



Provincia di Modena

*Rendiconto della Gestione
Anno 2018*

Relazione del Presidente

Volume I

INDICE

Premessa	Pag. 5
Indirizzo strategico 1: Sviluppo Istituzionale	Pag. 35
Indirizzo strategico 2: Mobilità	Pag. 45
Indirizzo strategico 3: Istruzione	Pag. 49
Indirizzo strategico 4: Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente	Pag. 55
Indirizzo strategico 5: Attrattività del territorio	Pag. 61
Indirizzo strategico 6: Lavoro e Formazione	Pag. 63
Indirizzo strategico 7: Politiche sociali	Pag. 67

PREMESSA

La situazione economica: dallo scenario generale a quello locale -

(fonte: Istat, Union Camere, Banca d'Italia)

Il rallentamento **dell'economia internazionale** del terzo trimestre del 2018 si è prolungato anche nell'ultima parte dell'anno. In particolare, il settore industriale ha sperimentato una decelerazione diffusa a molti Paesi che ha coinciso con un'ulteriore perdita di slancio della domanda internazionale. A novembre 2018, il commercio mondiale di merci in volume è diminuito dell'1,6% (fonte Central Planning Bureau), annullando i segnali positivi registrati a ottobre.

Nell'*Area euro*, la stima flash per il quarto trimestre 2018, come atteso, ha mostrato una crescita congiunturale del Pil reale dello 0,2%, stabile rispetto ai mesi estivi. L'andamento aggregato riflette la contrazione segnata in Italia (-0,2%) e gli andamenti positivi di Francia (+0,3%) e Spagna (+0,7%). Sul fronte dei prezzi, secondo la stima preliminare di Eurostat, a gennaio 2019 l'inflazione nell'area euro ha decelerato all'1,4% dall'1,6% di dicembre 2018. Nel complesso, *l'Area euro* ha risentito del peggioramento del quadro economico internazionale e soprattutto della frenata degli investimenti. Quest'ultima ha penalizzato in particolare l'economia tedesca che ha un'elevata dipendenza dalla domanda mondiale di beni di investimento.

Secondo la stima preliminare, nel quarto trimestre 2018 **in Italia** il prodotto interno lordo, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, ha rafforzato la tendenza negativa emersa nel trimestre precedente (rispettivamente -0,2% e -0,1%,).

Il mercato del lavoro italiano a dicembre 2018, ha confermato il quadro di sostanziale stabilità dell'occupazione in presenza di lievi miglioramenti della disoccupazione. Il leggero incremento del tasso di occupazione (58,8%, +0,1 punti percentuali rispetto al mese e al trimestre precedente) è stato determinato prevalentemente dalla crescita dei dipendenti a termine che ha più che compensato la flessione dei permanenti. Le persone in cerca di occupazione sono diminuite (-44 mila rispetto al mese precedente) causando un calo del tasso di disoccupazione (10,3%, -0,2 punti percentuali rispetto al mese precedente). Tuttavia, nel quarto trimestre 2018 la disoccupazione è risultata in aumento (+64 mila unità rispetto al trimestre precedente). Il tasso di disoccupazione si conferma tra i più elevati dell'*Area euro* (con Spagna e Grecia) sia con riferimento all'intera popolazione, sia alle classi di età con meno di 35 anni.

Il quadro macroeconomico regionale delineato dall'Istat evidenzia, nei primi nove mesi del 2018, che le esportazioni dell'Emilia-Romagna sono aumentate del 5,2%, il numero degli occupati ha superato quota 2 milioni (46mila unità in più rispetto allo stesso periodo del 2017) e che il tasso di disoccupazione è sceso sotto la soglia del 5% attestandosi nel terzo trimestre dell'anno al 4,7%.

La crescita del prodotto interno lordo attesa nel 2018 dovrebbe risultare pari all'1,4% e rallentare nel 2019 (+1,2%). Il Pil regionale in termini reali nel 2018 dovrebbe risultare superiore del 7,9% rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009.

Al 30 settembre 2018 le imprese attive in Emilia-Romagna erano poco meno di 405mila, 1.580 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,4%), a fronte di un aumento del numero degli addetti nelle imprese del 2,6%. Una flessione che non va interpretata negativamente in quanto associata a una crescita occupazionale e, quindi, a un rafforzamento delle imprese esistenti. Le aziende straniere in Emilia-Romagna sono oltre 48mila, il 12% del totale delle imprese regionali, il 3% in più rispetto all'anno precedente. A fronte di un calo delle imprese con titolare italiano, prosegue la crescita degli stranieri che avviano un'attività imprenditoriale.

Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro, i primi nove mesi del 2018 si sono chiusi positivamente per l'occupazione in regione. Tra gennaio e settembre l'occupazione dell'Emilia-Romagna è mediamente ammontata a circa 2.004.000 persone, vale a dire circa 28.000 occupati in più rispetto all'analogo periodo del 2017, per un incremento dell'1,4%. Il tasso disoccupazione, che

misura l'incidenza delle persone in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro (cioè di coloro che hanno un lavoro o lo cercano attivamente), nei primi nove mesi del 2018 è stato pari al 5,7% in discesa rispetto all'analogo periodo del 2017, quando era pari al 6,4%. Nel terzo trimestre dell'anno il tasso di disoccupazione si è fermato a al 4,7%. Il tasso di occupazione, che misura il peso delle persone che, tra i 15 ed i 64 anni, lavorano sulla popolazione complessiva della medesima fascia d'età, nei primi nove mesi del 2018 ha raggiunto il 69,6%. Nello stesso periodo del 2017 il valore era pari a 68,7%.

Secondo i dati provvisori forniti dalla Banca d'Italia, la consistenza dei prestiti bancari concessi al complesso dell'economia regionale a fine settembre 2018 risulta in espansione dell'1,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,4% l'anno passato).

Le conseguenze della crisi economica mondiale e provinciale, delle calamità naturali che hanno colpito il territorio modenese a partire da maggio 2012 ad oggi, incidono sul complesso **degli indicatori rilevati per la provincia di Modena**. Al 1 ottobre 2018, **la popolazione residente** risulta pari a 703.917 unità, e mostra una crescita rispetto al 1 gennaio 2018 (+2.018 cittadini residenti). Nello stesso periodo, il numero degli **stranieri** residenti risulta pari a 92.874 unità, valore che corrisponde al 13,2% del complesso della popolazione residente e che evidenzia una crescita di 1.640 unità rispetto al 1 gennaio 2018.

Il numero delle **famiglie** raggiunge una consistenza di 302.776 unità (+1.205 rispetto al 1 gennaio 2018).

Alla luce dello scenario economico e finanziario nazionale, i principali indicatori congiunturali osservati per la provincia di Modena anche nel III trimestre del 2018 mostrano, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I dati delle forze di lavoro Istat, **relativi all'occupazione nella realtà provinciale**, dopo una progressiva sia pur lenta ripresa nel biennio 2010 - 2012, presentano fino al 2014 un andamento calante. Si osserva una ripresa nel corso del 2016 e alla fine del 2017 gli occupati, pari a 317 mila unità, sono 2 mila in meno rispetto al 2008, ma 15 mila in più rispetto al 2015.

Dal lato dell'offerta (includendo, quindi, tutte le forme di lavoro autonomo e alle dipendenze), nel III trimestre del 2018, a livello nazionale, l'occupazione, in base alla rilevazione sulle forze di lavoro, è pari a 23 milioni 333 mila persone, in aumento rispetto al corrispondente dato 2017 (+0,6%). Nel III trimestre del 2018, a livello regionale il tasso di occupazione trimestrale è pari a 69,8% ed il tasso di disoccupazione è pari al 4,7%.

A livello provinciale, su base annua, nel 2017, sia il tasso di occupazione (69,1%), sia il tasso di disoccupazione (7,1%) sono superiori ai corrispondenti tassi regionali (68,6% e 6,5%).

Nel III trimestre del 2018, è in diminuzione, rispetto allo stesso trimestre del 2017 (-11,8%), il ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni (CIG)**.

Sul fronte dei finanziamenti all'economia, a settembre 2018, rispetto a settembre 2017, i **prestiti concessi alle imprese** al netto delle captive sono in calo (-4,6%).

Dal lato delle famiglie i finanziamenti indirizzati specificamente all'acquisto delle abitazioni evidenziano, nel III trimestre 2018, un saldo positivo di 11 mila euro rispetto al trimestre precedente.

In riferimento alla dinamica dei prezzi, dopo la stasi del 2009, l'andamento riprende a crescere per tutto l'anno 2012. Da aprile 2013, invece, la dinamica dei prezzi rallenta significativamente e a dicembre del 2014 inizia un periodo di **deflazione**. La variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai è negativa durante tutto il 2015 e nel primo periodo del 2016. Nel III trimestre 2018 la variazione mensile è positiva e pari a +1,1% (variazioni calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

A fine settembre 2018 in provincia di Modena si stima che siano 65.145 le **imprese** attive (-239 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

I dati Istat mostrano un valore delle **esportazioni provinciali** che raggiunge i 3.082 milioni di euro, (+1,7% rispetto allo stesso trimestre del 2017) e riguardano prevalentemente il settore degli autoveicoli (il 23,8% del totale), dell'industria meccanica (il 26,8% del totale), dei minerali non

metalliferi (il 18,2% del totale), dei macchinari per l'agricoltura, degli alimentari e dei prodotti tessili e dell'abbigliamento. L'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte, in particolare: Germania, Francia e Regno Unito, mentre oltre un terzo dell'export provinciale è complessivamente rivolto all'America e all'Asia. Nel III trimestre 2018, i dati Istat, mostrano un andamento delle **importazioni** in provincia di Modena pari a +2,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il quadro delle risorse

Il 2018, come già gli ultimi anni, si è rivelato ancora un anno , in quanto la confusa evoluzione del contesto normativo relativo a ruolo e funzioni delle province non ha avuto ancora alcuna soluzione. Nonostante gli esiti referendari del 4 dicembre 2016, non sono state apportate modifiche sostanziali ne' alla legge 56/2014 e neppure alla legge regionale 13/2015. Per quanto riguarda la programmazione economico-finanziaria per la prima volta dall'entrata a regime dell'armonizzazione contabile la Provincia di Modena è riuscita ad approvare il bilancio pluriennale nel corso del mese di marzo. Il perpetuarsi dei tagli previsti dalla legge 190/2014 accompagnati ad una ulteriore serie di tagli alla finanza locale che si sommano alle manovre degli anni precedenti (dopo il DL 78 del 2010, il DL 95/2012 cd *Spending review* ha tagliato di 1,2 miliardi di euro i trasferimenti al comparto province, con la sostanziale cancellazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dal D.Lgs. 68/2011 in attuazione del cd "federalismo fiscale", a seguire il legislatore ha emanato il DL 66/2014, la cosiddetta cd *Spending review* 2) ha limitato le attività alle quali l'ente è preposto. Questi tagli hanno pesato sul comparto province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali; ciò in quanto il disegno del legislatore era, come noto, quello di un superamento – anche a livello costituzionale – delle province. Infatti, nel 2014, in attesa dell'approvazione delle necessarie modifiche costituzionali, è stata approvata la Legge Delrio (Legge 56 del 8 aprile 2014) che segna un riordino istituzionale volto a cambiare radicalmente il ruolo, se non l'esistenza stessa, degli enti provinciali.

Il combinato disposto dei tagli derivanti dal DL 66/2014 e di quelli ormai consolidati da precedenti normative avevano portato il contributo della Provincia alla finanza locale a trasferire allo Stato nel 2014 13 milioni di euro (4,5 milioni in più rispetto al 2013).

Ma il taglio più abnorme è stato quello disposto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha sancito l'impossibilità di poter predisporre per anni il bilancio di previsione pluriennale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011 e che ha reso complicato il percorso di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2018.

Per effetto della legge 205/2017 e del D.L. 50/2017 i tagli sopra citati sono stati di fatto lievemente edulcorati, e pertanto il versamento dovuto allo Stato ha assunto la misura per l'anno 2018 di euro 26.163.370,37.

Sul versante delle entrate, analizzando la tabella sotto riportata che riassume l'andamento delle entrate tributarie della Provincia di Modena nel quinquennio 2014-2018 si rileva un calo dal 2014 al 2015 e un incremento inaspettato nell'anno 2018, per effetto del gettito dell'IPT; tale incremento di gettito in realtà non rimane realmente a disposizione dell'ente, in quanto viene di fatto ritrasferito allo Stato centrale, a causa dei tagli di risorse subiti dall'ente come effetto delle manovre economiche sopra descritte. Nel 2018 rispetto al 2014 le entrate tributarie calano per effetto del calo dell'Rcauto . L'anno 2017 registra un'ulteriore incremento del gettito dell'imposta provinciale di trascrizione già in aumento nel 2016, segnale di una ripresa del mercato dell'auto.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2014 al 2018 (in migliaia di euro)

Tributi	2014	2015	2016	2017	2018
Addizionale su consumo energia elettrica	98	36	20	44	2
Imposta tutela dell'ambiente	4.995	4.957	4.693	5.109	5.218
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	19.807	21.573	23.712	25.657	26.796
Imposta provinciale RCAuto	30.257	28.884	27.854	27.645	27.743
Compartecipazione a tributi regionali	4.259	0	0		
Altre	0	0	0		1
Totale entrate tributarie	63.792	59.415	55.450	56.279	59.760

L'addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e sostituita dai fondi perequativi provinciali (anch'essi non più introitati). Si continuano a introitare somme non significative in relazione a situazioni pendenti precedenti all'anno 2014.

L'imposta sulla Rcauto. L'aumento dell'aliquota dal 12,5% al 16% deciso dall'ente a partire dal 2012 non ha subito prodotto per intero gli effetti stimati, a causa della crisi.. Dal 2014 al 2017 si è registrato un sensibile progressivo calo, meno accentuato per l'anno 2017. Nel corso dell'anno 2018 si è registrato un lieve incremento rispetto all'anno precedente.

L'imposta di trascrizione IPT aumenta progressivamente nel quinquennio 2014-2018. Il dato riflette la ripresa del mercato dell'auto. In particolare l'incremento percentuale maggiore si è registrato sia nell'anno 2017 che nell'anno 2018, anche se in quest'ultimo anno si è rilevato un calo di nuove immatricolazioni e un forte incremento dei passaggi di proprietà di auto usate. I primi dati dell'anno 2019 fanno pensare ad una lieve flessione. Gli introiti hanno registrato un incremento nell'ultimo anno di oltre il 4% rispetto all'anno precedente.

L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai comuni), risulta nel periodo di riferimento in lieve ma costante crescita per effetto delle dinamiche inflattive. Le complicate vicende della tassa sui rifiuti hanno però reso impossibile continuare ad utilizzare il criterio di cassa per gli accertamenti, in quanto gli stessi Comuni titolari dell'imposta sono rimasti in balia, di norme statali tanto assurde quanto contraddittorie, che non hanno permesso di completare le riscossioni nell'anno di competenza.

Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti, i trasferimenti dello Stato sono in calo per ragioni di carattere tecnico dovute alla diversa contabilizzazione dei tagli e del contestuale riversamento da parte dello Stato dei trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali evidenziati nella tabella seguente sono trasferimenti con particolare riferimento all'ultimo biennio o a specifica destinazione o contributi per le funzioni fondamentali per effetto del D.L. 50/2017 sulla base del quale parte dei trasferimenti dallo Stato sono stati resi neutri da un minor onere di egual importo che la Provincia di Modena avrebbe dovuto versare all'erario. Dal 2013 calano i trasferimenti regionali in quanto quelli senza vincolo di destinazione sono stati riallocati contabilmente tra le entrate tributarie, per le motivazioni espresse in precedenza. Diminuiscono però anche i trasferimenti regionali con vincolo di destinazione: ciò è dovuto sia alla forte contrazione delle risorse a disposizione delle regioni che si riverbera anche sui trasferimenti alle province, sia alla conclusione del settennio di programmazione dei fondi strutturali europei che transitano dai bilanci regionali. Da segnalare lo sforzo della regione per la copertura delle spese per funzioni delegate per l'anno 2015 (spese di funzionamento e spese di personale). Nell'anno 2016 a seguito del trasferimento delle funzioni alla Regione Emilia-Romagna per effetto della legge 13/2015 calano i trasferimenti in quanto il personale e parte delle spese di funzionamento sono a carico della regione medesima e dal 2017 progressivamente diminuiscono ulteriormente

Tabella 2 - Entrate correnti per trasferimenti, della Provincia, dal 2014 al 2018 (in migliaia di euro)

Categorie	2014	2015	2016	2017	2018
Trasferimenti dallo Stato	730	1.578	8.797	8.259	306
Trasferimenti dalla Regione	15.249	24.138	8.259	7.842	4.925
Trasferimenti da altri enti	605	703	682	31	504
Totale entrate da trasferimenti	15.588	26.419	17.738	16.132	5.735

Dall'anno 2016 vige secondo i dettami del decreto legislativo 118/2011 un nuovo criterio di classificazione di questa tipologia di entrata. Al fine di rendere omogenei e confrontabili i dati con quelli degli anni precedenti il prospetto è rappresentato secondo i principi precedenti. Va segnalato in ogni caso che dal 2014, aumentano le entrate da utili in quanto dal menzionato anno i dividendi distribuiti da Autobrennero spa sono tutti incamerati nel bilancio della Provincia. Nell'anno 2018 sono stati distribuiti dividendi maggiori di circa 100mila euro

Tabella 3 – Entrate extratributarie della Provincia dal 2014 al 2018 (in migliaia di euro)

Categorie	2014	2015	2016	2017	2018
I – Vendita di beni e servizi e proventi gest. beni	527	813	620	1.378	1.127
II - Proventi dall'attività di controllo	744	643	820	580	239
III - Interessi su anticipazioni e crediti	24	16	13	0	7
IV - Utili netti aziende speciali e partecipate e dividendi società	1.302	1.400	1.400	1.402	1.513
V - Proventi diversi	2.232	1.850	916	879	997
Totale	4.831	4.722	3.769	4.239	3.883

Sul versante delle spese anche nel 2018 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto tutta una serie di politiche ed azioni volte al contenimento della spesa corrente, per far fronte ai tagli imposti dalle manovre economiche succedutesi negli ultimi anni.

La spesa per interessi passivi su mutui e prestiti risente, oltre che del calo dei tassi di interesse degli ultimi anni, anche dello slittamento della rata dei mutui contratti con la Cassa DDPP (compresi gli interessi) concessa agli enti colpiti dal sisma del 2012. Tale misura non è stata reiterata per l'anno 2019

Anche le spese di gestione generale si riducono notevolmente, tanto più se si tiene conto delle dinamiche inflative che pure incidono sull'acquisizione di beni e servizi da parte dell'Ente.

La spesa corrente maggiormente rilevante costantemente in aumento, che si è stabilizzata con riferimento all'anno 2017 e che risulta in calo per l'anno 2018 è relativa ai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto "federalismo al contrario" per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato. Il fenomeno è certamente rilevante, se si pensa che nel quinquennio si è passati da una spesa di 3,7 milioni nel 2009 ad una spesa di poco più di 37 milioni di euro nel 2016 e nel 2017 per poi calare fino ad euro 26 milioni nel 2018.

ANNO	RIMBORSO ALLO STATO - QUOTA ANNUALE
2012	2.334.488
2013	8.458.577
2014	13.063.000
2015	28.264.826
2016	37.667.281
2017	37.863.477
2018	26.163.370

L'indebitamento è stato ulteriormente ridotto e nel quadriennio 2014-2018, non sono stati contratti nuovi prestiti.

Tabella 5 – Debito residuo della Provincia al 31.12 (in migliaia di euro – al netto del debito residuo con lo Stato per circa 6,3 milioni di euro ai sensi dell'art. 31 legge 289/2002)

	2014	2015	2016	2017	2018
Mutui	38.749	38.038	35.198	33.066	30.431
Buoni Obbligazionari (BOP)	57.376	52.545	47.546	42.374	37.021
Totale	95.737	90.583	82.744	75.440	67.452

E' doveroso, e motivo di soddisfazione per l'amministrazione provinciale, segnalare che anche nel 2018 i pagamenti, compresi quelli in conto capitale, sono stati regolarmente effettuati nei tempi contrattualmente previsti.

Si segnala che le spese impegnate in c/capitale per l'anno 2018 ammontano ad euro 16.240.967,30 e ad euro 19.830.057,41 affluite nel fondo pluriennale vincolato e pertanto relative a opere iniziate ma non ancora terminate. Infine, si rende noto che l'Ente ha rispettato, per l'anno 2017, le disposizioni relative al pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno).

In merito al riaccertamento ordinario dei residui si rimanda all'atto del Presidente n. 41 del 19/3/2018 validato con parere favorevole dal collegio dei revisori con proprio verbale n. 4 del 16/3/2018.

Le principali risultanze dell'amministrazione sono riepilogate nel prospetto seguente:

	GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo di cassa al 1 gennaio			36.688.058,77	
RISCOSSIONI	(+)	20.957.190,98	74.185.679,40	95.142.870,38
PAGAMENTI	(-)	39.530.391,18	57.324.105,75	96.854.496,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.976.432,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.976.432,22
RESIDUI ATTIVI	(+)	16.822.993,44	12.010.968,59	28.833.962,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.250.047,12	31.987.762,39	33.237.809,51

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		2.071.449,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		18.058.060,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)		10.443.075,18

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2018			285.423,82
Fondo anticipazioni liquidita' DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00
Fondo perdite societa' partecipate			3.551,62
Fondo contenzioso			152.300,00
Altri accantonamenti			98.279,18
Totale parte accantonata B)			539.554,62
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			73.428,38
Vincoli derivanti da trasferimenti			647.060,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			105.254,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			2.598.102,89
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			3.423.846,14
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			39.411,20
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			6.440.263,22

L'esercizio 2018 si è chiuso pertanto con un avanzo di amministrazione positivo per euro 10.443.075,18 di cui euro 3.423.846,14 di avanzo vincolato, euro 539.554,62 di parte accantonata ed euro 39.411,20 di parte destinata agli investimenti.

La parte disponibile è pari ad euro 6.440.263,22. Tale disponibilità deriva in parte dal ritardo con il quale è stato approvato il bilancio di previsione, per le note cause che prescindono da responsabilità della Provincia, e conseguentemente dall'impossibilità di programmazione e di messa in opera dei lavori. Ulteriori due cause sono imputabili all'incremento inaspettato degli introiti dell'IPT e l'insufficienza delle risorse umane operanti nel contesto delle opere pubbliche in relazione ai reiterati blocchi delle assunzioni. Pur nelle difficoltà derivanti da quanto esposto la Provincia di Modena ha impegnato somme in c/capitale per euro 15.814.383,63 ed ha iniziato opere per euro 18.058.060,15 (fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale).

Nell'avanzo vincolato sono confluite le dettagliate risorse:

DESCRIZIONE	IMPORTO	TIPO vincolo
L.R. 12/2002 - Cooperazione decentrata in Albania, Serbia e Bosnia	14.800,00	Contributi
Protezione civile - Anno 2015	1.040,89	Contributi
Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione degli abusi edilizi	30.317,05	Contributi
FONDO NAZIONALE PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (ART.13 L.68/99).RISORSE ANNO 2010-DGR 1032/2012	235.979,59	Contributi
Prestazioni di servizi per la gestione della pesca con entrate da l.r. 11/2012	10.000,00	Contributi
Prestazioni di servizi per la gestione della pesca con entrate da l.r. 11/2012	6.248,90	Contributi
Perizia suppletiva e variante ITI Volta sassuolo	8.474,30	Vincolato da ente per investimenti
Itc Paradisi - Nuova vetrata palestra - Bop n.623	7.429,24	mutuo
Polo Corni Selmi via Da Vinci - adeguamento strutturale edificio principale - terremoto	21.555,06	Vincolato da ente per investimenti
Incarichi, consulenze e spese tecniche per progettazioni	12.492,00	Vincolato da ente per investimenti
Spea-Sotecni-Siteco-Adeguam.contrattuale per futura progettaz.prevista in determina	26.000,00	Vincolato da ente per investimenti
Siteco - Adeguamento contrattuale per futura progettazione prevista in determina - Rer terremoto	124.508,00	Vincolato da ente per investimenti
S.P.1 - Messa in sicurezza dal KM. 0+000 AL 1+350 in Ravarino Convenzione con Crevalcore.Mutuo Cassa 562	6.000,00	mutuo
Sp.23 Km.15,200 - Barriera paramassi - Prog.Esec. - OCDPC 174 del 9/7/14	13.748,96	Contributi
L.R. 30/1998 MOBILITA' SOSTENIBILE PROGETTO CICLABILITA' NEI COMUNI DI FIORANO, FORMIGINE, MARANELLO E SASSUOLO DET.REG. 13226/2013	17.784,31	Contributi
S.P. 27 URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TRANSITO STRADALE AL KM 17+050 Ditta Iola	4.475,40	Vincolato da ente per investimenti
Sp.27 - Dissesto al Km.15.9 Loc. Moro - Prog.Esecutivo	4.333,15	Vincolato da ente per investimenti
Sp.41 - Dissesto al Km. 3.850-Loc.Cresta Gallo-Prog. Esecutivo-F.di RER -DGRer 726/2015-OCDPC 232	7.049,60	Contributi
Sp.2 -Frana Km.13.600 Loc.Costrignano-Prog.Esecut-F.di Reg.li DGRER 726/2015 - OCDPC 232/15	9.855,69	Contributi
Miglioramento sismico palestra - delibera terremoto - RER Terremoto	40.000,00	Contributi
Accordo di Programma 2007/2010 - RER -Completamento Cofinanziamento Scheda 4.5-Progetto di Maranello	68.588,29	vincolato da ente per investimenti
Contributo a Finale E. per riassetto fermata bus Polo Sc.Calvi Morandi - Mutuo CDP n. 635	50.000,00	mutuo
Fondo regionale di rotazione per spese di demolizione abusi edilizi	13.400,00	Contributi
Fondo regionale di rotazione per spese di demolizione abusi edilizi	11.838,50	Contributi
I.S.A. Venturi - Via dei Servi - Sisma 2012 - Miglioram sismico - Prog.Defin.linea tecn-RER Terremoto	175.484,89	vincolato da ente per investimenti
Adeguamenti normativi per impianti e strutture di istituti scolastici	21.566,18	vincolato da ente per investimenti
Liceo Tassoni - Prenotazione per Consolidamento Strutturale Torre Biblioteca - Terremoto	170.000,00	vincolato da ente per investimenti
ITI-IPSIA Corni Largo Moro - sistemazione succursale delibera terremoto	120.000,00	vincolato da ente per investimenti
Somme a disposizione per eventuale seguito fallimento IGECO SENTENZA 50/2008 R.G.348/03 REP.141/08	38.367,52	mutuo
Adeguamento galleria Sp.40	157.338,00	vincolato da ente per investimenti
Sp.413 - Man.Straord. Ponte Collegrana in Novi - Prog.Defin.Linea T. - F.di Ex Anas	250.000,00	vincolato da ente per investimenti
convenzione fra Anas Prov e Pavullo per progettazione ss12	18.000,00	vincolato da ente per investimenti
Fondo in materia di Protezione Civile - Convenzione 2016 - Protezione Civile	3.500,00	contributi
Gestione della pesca con entrate l.r.11/2012	12.214,14	contributi
Ufficio intercomunale di controllo cave e di Polizia Mineraria	613,86	contributi
Gestione della pesca con entrate l.r.11/2012	1.984,24	Contributi
Fondo in materia di Protezione Civile - Convenzione 2017 - Protezione Civile	25.234,11	Contributi

DESCRIZIONE	IMPORTO	TIPO vincolo
Sanzioni codice strada (cap. entrata 620)	8.394,10	Vincolato da ente per spesa corrente
10% alienazioni D.L. 69/2013	7.534,04	vincolato da leggi
Sanzioni codice strada (cap. entrata 620)	12.442,67	Vincolato da ente per spesa corrente
Convenzione nutrie - quota 2019 versata nel 2018 dal Comune Spilamberto	1.950,00	Contributi
Gestione della pesca con entrate l.r.11/2012	1.278,25	contributi
10% alienazioni D.L. 69/2013	29.583,00	vincolato da leggi
Percorsi natura e ciclopedo - Realizzazione segnaletica - Anno 2010 - Prg.Esec. - Mutuo Carige 640	248,68	mutuo
Mag.Prov.li - Adeg.Str. Impianti e strutture	435,54	mutuo
Messa in sicurezza di tratti dei Percorsi Natura Secchia, Panaro e Tiepido - Ditta Canovi	10,51	mutuo
Messa in sicurezza delle Piste Ciclabili - Mo/Finale e Mo/vignola	179,68	mutuo
F.DO NAZ. CONSIGLIERE DI PARITA' DI CUI ALL'ART. 18 D.LGS 198/2006. ANNO 2012-DGR 1450/2013	218,05	contributi
Contributi per adeguamento strumenti urbanistici e territoriali	43.541,20	contributi
FONDO NAZ. ATTIVITA'CONSIGLIERE PARITA' - ALL'ART. 18 D.LGS. 198/2006. ANNO 2011-DGR 2134/12	400,00	contributi
F.DO NAZ. ATTIVITA'CONSIGLIERE PARITA' - ALL'ART. 18 D. LGS. 198/2006. ANNO 2011 - DGR 2134/2012	257,00	contributi
L.R. 26/2001 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO 3/6 ANNI - ANNO 2018 - DGR 984/2018-PRIVATI	20.422,92	contributi
Attività estrattive - da incassi 2018 (cap. entrata 847)	85.684,70	contributi
Attività estrattive - da incassi 2018 (cap. entrata 847)	20.151,64	contributi
Acquisto n.1 Fiat Panda 4x4 1,3 MJ	17.598,78	Vincolato da ente per investimenti
Acquisto di due autocarri con cassone - Conv.Consip. - Ditta RTI FCA Auto - E.Pr.	41.837,31	Vincolato da ente per investimenti
Acquisto n.1 Fiat Panda 4x4 1,3 MJ	400,00	Vincolato da ente per investimenti
Mutuo Cassa DD.PP. n. 611 - Posizione 4502692 - Acquisto software	2.582,85	mutuo
SP.569 Pedemontana - 4' Str-Lotto 2 e 3A - Progettaz.Esec.- Integrazione e aggiornamento Incarico Ing.Riuniti	69.917,89	Vincolato da ente per investimenti
SP467 RICOSTRUZIONE GIUNTI DILATAZIONE VIADOTTO SUL SECCHIA-MIT.Dm.49/2018 - 00.155.18.MO.	36.278,57	vincolato da leggi
Sp. 569 - Variante Generale - Aumento del quadro economico Causa TAR	764.884,75	Vincolato da ente per investimenti
Area Nord -Lavori Straord.Pavimentazioni stradali - Anno 2018 - Finanz. MIT DM.49/2018-00151.18.MO	32,77	vincolato da leggi
ISA "Venturi" Via dei Servi - Sisma 2012 - Riparazione e miglioramento - Prog.Esec.	285.214,31	Vincolato da ente per investimenti
I.S.A. Venturi - Via dei Servi - Sisma 2012 - Miglioramento sismico - Prog.Defin.linea tecnica - RER Terremoto	200.584,17	Vincolato da ente per investimenti
Iti Galilei - "Nuovo Edif.Ampliam.2003" - Ulteriori lavori - Prog. Esec.	6.526,35	contributi
Acquisto n.1 Fiat Panda 4x4 1,3 MJ - Polizia Provinciale	13.057,14	Vincolato da ente per investimenti
Acquisto n.1 Fiat Panda 4x4 1,3 MJ - Polizia Provinciale	956,50	Vincolato da ente per investimenti
Attività estrattive - da incassi 2018 (cap. entrata 847)	5.705,60	contributi
Attività estrattive - da incassi 2018 (cap. entrata 847)	5.315,30	contributi
TOTALE	3.423.846,14	

Il dettaglio relativo all'avanzo accantonato con il confronto con l'anno precedente risulta essere il seguente:

Avanzo accantonato		
	Fondi 2017	Fondi 2018
Fondo crediti dubbia esigibilità	394.625,80	285.423,82
Fondo partecipate	11.841,34	3.551,62
Fondo rischi legali	145.138,46	152.300,00
Fondo rinnovi contrattuali	257.238,21	40.000,00
Incentivi funzioni tecniche max. 2% (art.113 D.Lgs. 50/16)	42.784,83	58.279,18
	851.628,64	539.554,62

Fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento al fondo è stato calcolato con il metodo della media aritmetica dei singoli rapporti su alcuni capitoli delle entrate extratributarie ed, in particolare, della tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni e della tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Il dettaglio del calcolo è il seguente:

Capitolo	Descrizione	Residui finali 2018	Reciproco (%)	Fondo Minimo Atteso	Fondo Applicato
620	Contravvenzioni in violazioni delle norme in materia di circolazione stradale	3.781,00	80	3.024,80	3.024,80
624	Proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative ambientali	1.960,00	67,97	1.332,21	1.332,21
625	Proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative per funzioni delegate l.r. 21/84 art. 18	10.869,70	40	4.347,88	4.347,88
626	Proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative D.lgs.152/06 - controllo smaltimento rifiuti	7.148,37	69,22	4.948,10	4.948,10
628	Proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative in violazione delle norme del D.lgs.152/06 - controllo spandimenti	840,00	92,99	781,12	781,12
660	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	154.772,66	24,58	38.043,12	270.222,04
1140	Entrate derivanti dal servizio caccia e pesca	843,50	88,65	747,76	747,76
2403	Entrate da notifiche derivanti da sanzioni amministrative in materia ambientale	22,00	90,48	19,91	19,91
2524	Affitti attivi di terreni e fabbricati	0,00	100	0,00	0,00

53.244,90 285.423,82

Capitolo	Residui 2013	Incassato c/residuo 2013	%
620	0,00	0,00	0
624	0,00	0,00	0
625	24,52	24,52	100
626	9.669,79	6.126,81	63,36
628	4.972,50	700,00	14,08
660	375.211,22	316.579,61	84,37
1140	0,00	0,00	0
2403	0,00	0,00	0
2524	0,00	0,00	0

Capitolo	Residui 2014	Incassato c/residuo 20134	%
620	0,00	0,00	0
624	0,00	0,00	0
625	0,00	0,00	0
626	9.829,25	3.502,66	35,64
628	4.272,50	0,00	0
660	180.026,42	118.238,48	65,68
1140	0,00	0,00	0
2403	11,00	0,00	0
2524	0,00	0,00	0

Capitolo	Residui 2015	Incassato c/residuo 2015	%
620	0,00	0,00	0
624	0,00	0,00	0
625	0,01	0,00	0
626	10.478,07	1.167,00	11,14
628	5.930,50	1.243,50	20,97
660	211.089,55	122.263,47	57,92
1140	3.651,48	119,52	3,27
2403	65,75	0,00	0
2524	0,00	0,00	0

Capitolo	Residui 2016	Incassato c/residuo 2016	%
620	1.071,10	1.071,10	100
624	25.202,20	20.202,20	80,16
625	2.393,00	2.393,00	100
626	18.222,90	7.977,93	43,78
628	4.687,00	0,00	0
660	126.721,10	106.018,45	83,66
1140	7.484,54	4.001,80	53,47
2403	105,00	50,00	47,62
2524	0,00	0,00	0

Capitolo	Residui 2017	Incassato c/residuo 2017	%
620	0,00	0,00	0
624	5.000,00	4.000,00	80
625	108,50	108,50	100
626	9.006,37	0,00	0
628	4.705,00	0,00	0
660	131.286,73	112.182,57	85,45
1140	3.482,74	0,00	0
2403	33,00	0,00	0
2524	0,00	0,00	0

Fondo rischi legali

L'ufficio Avvocatura ha effettuato una ricognizione generale e complessiva del contenzioso esistente al fine di definire l'adeguatezza dell'accantonamento del fondo per far fronte ad eventuali soccombenze, come da dichiarazione acquisita agli atti.

Fondo perdite partecipate

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016) ha innovato la normativa che disciplina gli accantonamenti da effettuare sul bilancio dell'ente a seguito di perdite dei propri organismi partecipati.

Per le società partecipate, gli accantonamenti per perdite sono disciplinati dall'art. 21 del D.Lgs. 175/2016; mentre per le istituzioni e le aziende speciali restano disciplinati dai commi 550-552 dell'art. 1 della L. 147/2013 (Finanziaria per l'esercizio 2014). Le aziende per i servizi alla persona sono considerate assimilate alle aziende speciali. Mentre restano esclusi gli organismi con differente natura giuridica (fondazioni e consorzi).

Le due norme sopraccitate sono sostanzialmente equivalenti e prevedono che le PP.AA. – in caso di organismi partecipati di cui sopra presentino un risultato di esercizio negativo – accantonino

nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione nell'organismo.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

In sede di prima applicazione, ovvero per gli anni 2015-2016-2017, era stato previsto che gli accantonamenti tenessero conto del risultato medio del periodo 2011-2013 dell'organismo partecipato. Il D.Lgs. 100/2017, nel modificare il suddetto art. 21, ha introdotto un'utile precisazione, ovvero che le P.A. locali possono ripianare le perdite della società con le somme accantonate, nei limiti della loro quota di partecipazione e nel rispetto dei principi e della legislazione dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato.

I dati utilizzati per il calcolo dell'accantonamento nel bilancio di previsione 2019 (approvato con Del. Consiglio n. 11 del 28/02/2019) sono quelli relativi agli ultimi bilanci chiusi nell'anno 2017, non essendo ancora disponibili i dati relativi all'esercizio 2018.

Tuttavia, con riferimento all'andamento delle società partecipate per l'esercizio 2018, si è considerato in via prudenziale che la società Modenafiore s.r.l. prima con lettera del 15 giugno 2018 poi con lettera del 16/10/2018 ha comunicato ai soci che per l'esercizio 2018 si prospettava la formazione di una perdita di esercizio che potrebbe avrebbe potuto eccedere 1/3 del capitale sociale con la conseguente necessità di convocare l'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2482 bis c.c.

In via precauzionale, considerando una potenziale perdita di Modenafiore s.r.l. per l'esercizio 2018 stimata in misura pari a 1/3 del capitale sociale – attualmente pari a euro 770.000,00 – si è ritenuto di accantonare nel bilancio di previsione 2019 l'importo di €37.499,00 pari alla quota detenuta dalla Provincia di Modena in Modenafiore che è pari a 14,61%.

In considerazione dell'accantonamento già operato nel bilancio di previsione 2019, si ritiene opportuno in via prudenziale accantonare a titolo di fondo perdite partecipate nel risultato di amministrazione 2018 un importo pari a euro 3.551,62 (nel risultato di amministrazione del consuntivo 2017 l'accantonamento era pari a 11.841,34 euro), per le seguenti ragioni:

- euro 2.988,68, con riferimento a pregresse perdite della società GAL Antico Frignano scarl, pur essendo la società in utile nel 2017;
- euro 562,94, con riferimento al risultato di esercizio negativo della ASP Charitas (euro 3.940,56), organismo che per prudenza viene assimilato alle aziende speciali, anche se l'ASP non svolge alcuna attività per conto della Provincia e nell'abito di funzioni proprie della Provincia stessa.

La diversa quantificazione dell'accantonamento rispetto al rendiconto 2017 è dovuta al fatto che non sono pervenute alla Provincia richieste di ripiano perdite riferite a esercizi precedenti; inoltre una delle società i cui risultati negativi hanno concorso al calcolo di accantonamenti di esercizi pregressi è stata posta in liquidazione (Promo scarl dal 11/07/2018); infine, Modenafiore srl nel 2016 ha ripianato le perdite pregresse con una riduzione proporzionale del capitale sociale.

Le variazioni del bilancio di previsione intervenute nel corso del 2018 sono state approvate con atti del Consiglio n. 29 del 27.4.2018, n. 45 del 25.6.2018, n. 64 del 23.7.2018, n. 80 del 17.9.2018, n. 98 del 24.10.2018 e n. 108 del 28.11.2018.

Da rilevare che attraverso i suddetti atti è stato messo a disposizione una parte dell'avanzo libero pari ad Euro 3.086,033,24 completamente destinato alla parte in conto capitale, ed in particolare:

- Euro 1.056.956,00 per la ristrutturazione e miglioramento sismico dell'I.T.C. "Barozzi" di Modena,

- Euro 787.842,43 per il progetto "Pedemontana" SP.17 - Lotto S.Eusebio
- Euro 285.000,00 per lavori complementari alla SP.255 variante di Nonantola - 2^ lotto.

Inoltre con atti del Presidente n. 96 del 11.7.2018, n. 106 del 24.7.2018, n. 150 del 10.10.2018, n. 173 del 12.11.2018 e n. 199 dell'11.12.2018 è stato disposto l'utilizzo del fondo di riserva per complessivi euro 348.139,09 per :

- Servizio sgombero neve 52.000,00
- Risagomature e tappeti bituminosi 100.000,00
- Progetto sicurezza 18.300,00
- Manutenzione ordinaria strade provinciali 27.429,54
- Interventi di manutenzione speciale 101.609,55
- SP.1 costruzione nuovo ponte di Bomporto 48.800,00.

Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena

Con riferimento al Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP) della Provincia di Modena, con Atto del Presidente n. 2 del 09/01/2019 si è provveduto all'individuazione degli organismi costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica e degli Organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018.

Sulla base della ricognizione effettuata secondo i criteri di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 sono stati approvati i seguenti elenchi.

Elenco 1: Enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena:

- Organismi strumentali della Provincia di Modena, ai sensi dell'articolo 1, comma. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 11 ter comma 1 del D. Lgs. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 ter comma 2 del D. Lgs. 118/2011:
 - o Fondazione Casa di Enzo Ferrari - Museo
 - o Ente di gestione per i parchi e la biodiversita' - Emilia Centrale
 - o A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia Romagna Modena
 - o AESS – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
 - o Fondazione Villa Emma
- Società controllate dalla Provincia di Modena: nessuna ai sensi dell'art. 11 quater del D.Lgs. 118/2011: NESSUNA
- Società partecipate dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011:
 - o AMO SPA
 - o LEPIDA S.P.A.

Elenco 2: Enti componenti il “Gruppo Provincia di Modena” oggetto di consolidamento ovvero da includere nel bilancio consolidato 2018:

- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna Modena
- AMO S.P.A.
- LEPIDA S.P.A.

I bilanci 2017 dei soggetti sopra elencati sono consultabili sul sito internet della Provincia, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Si evidenzia altresì che l'ente non ha in essere garanzie principali o accessorie prestate a favore di enti o di altri soggetti.

Enti e organismi partecipati

In relazione agli enti e organismi partecipati si riporta di seguito elenco con indicazione della quota di partecipazione:

Nome sintetico	Tipo partecipazione	Capitale sociale / fondo dotazione (€)	Valore nominale partecipazione Provincia (€)	% partecipazione Provincia
ACER ¹	ente pubblico economico	13.442.791		20
AESS ²	associazione	241.158		16,67
AMO	s.p.a.	5.312.848	1.540.720	29
AUTOBRENNERO	s.p.a.	55.472.175	2.352.570	4,24
CASA NATALE FERRARI	fondazione	129.115	25.823	20
CHARITAS ASP ³	azienda servizi alla persona			14,29
CRPA ⁴	s.p.a.	2.201.350	35.300	1,6
DEMOCENTER - SIPE	fondazione	974.719	166.113	17,04
ENTE GESTIONE PARCHI ⁵	ente pubblico	-	-	20
GAL	soc.coop.	98.539,29	5.109	5,18
LEPIDA	s.c.p.a.	70.896.000	1.000	0,0014
MARIO DEL MONTE	fondazione	101.450	15.000	15
MODENAFIERE	s.r.l.	770.000	112.480	14,61
PROMO ⁶	s.c.r.l.	9.996.085	49.773	0,5
SAN FILIPPO NERI ⁷	fondazione	-	-	0
SETA	s.p.a.	15.496.975,64	1.103.146,16	7,12
VILLA EMMA ⁸	fondazione	611.728	0	12,5
VITTIME DEI REATI	fondazione	470.000	15.000	3,19

I relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nella sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale della Provincia di Modena.

Si è provveduto a richiedere ai suddetti enti la nota informativa relativa ai debiti e crediti nei confronti della Provincia di Modena. Da tale verifica non sono emersi al momento scostamenti non giustificabili. La predetta informativa asseverata dal collegio dei revisori costituisce allegato del consuntivo pertanto in questo contesto non viene riportata.

¹ La quota di partecipazione è pari al diritto di voto assegnato per legge (LR 24/2001) alla Provincia.

² La quota di partecipazione è pari al diritto di voto esercitato nell'Assemblea degli Enti, dalla Provincia, in qualità di socio fondatore.

³ La quota di partecipazione è pari 1/7 in quanto la Provincia nomina uno dei 7 membri dell'organo amministrativo.

⁴ La Provincia ha confermato la dismissione di tale partecipazione.

⁵ La quota di partecipazione è pari al 20% in quanto la Provincia nomina uno dei 5 membri del Comitato Esecutivo.

⁶ La Provincia ha confermato la dismissione di tale partecipazione.

⁷ Il Presidente della Provincia nomina tutti i membri del consiglio di amministrazione ma non esercita i poteri tipici del socio, non indirizza l'attività e non si ingerisce nei processi gestionali ed organizzativi della Fondazione. La Fondazione non è considerata un ente strumentale della Provincia e pertanto la Provincia non le affida obiettivi gestionali, non si serve della Fondazione per l'erogazione di propri servizi e per lo svolgimento di propri compiti, e di conseguenza non sussistono rapporti di carattere finanziario fra i due enti.

⁸ La Provincia non ha partecipato alla costituzione del fondo di dotazione. La quota di partecipazione è pari al 12,50% in quanto la Provincia nomina uno degli 8 membri del CdA.

PROVINCIA DI MODENA

ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO IN ESSERE ALLA DATA DEL 31/12/2018

DESCRIZIONE BENE	TIPOLOGIA DIRITTO REALE DI GODIMENTO	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	DESTINAZIONE
Carpi (Mo), via Peruzzi 9	servitù passiva di elettrodotto		115	34/parte		
Carpi (Mo), terreno a margine SP 413	servitù passiva di elettrodotto		20	19		
Marano S/P (Mo)	diritto di superficie (proprietà del manufatto cabina)	E905	36	158		cabina di decompressione metanodotto
Modena, via Selmi ang via Camatta	diritto di superficie	F257	142	591	21	Gipsoteca c/o Comparto S.Paolo
Modena, via L. da Vinci 300	servitù passiva di elettrodotto		121	187/parte		
Modena, via L. da Vinci 300	servitù passiva di elettrodotto		121	204/parte		
Modena, via L. da Vinci 300	servitù passiva di elettrodotto		121	191/parte		
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di elettrodotto		135	319	2	cabina elettrica
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di elettrodotto		135	319	3	locale tecnico
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di elettrodotto		135	319	1	
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di elettrodotto		135	66	3	
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di elettrodotto		135	318		maglia di terra della cabina elettrica
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di passaggio		135	66	3	
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di passaggio		135	319	1	
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di passaggio		135	318		
Mirandola (Mo), relitto stradale SP 8	servitù passiva di fognatura		144	158/parte		
Mirandola (Mo), Piazza Marconi	servitù passiva di elettrodotto		110	360/parte		
Mirandola (Mo), Piazza Marconi	servitù passiva di elettrodotto		110	362/parte		
Sassuolo (mo), via S.Luca	servitù passiva di fognatura		24	91		collegamento alla rete fognaria zona Cisa Cerdisa
Sestola (Mo), Strada Provle per Montecreto	servitù passiva di metanodotto		24	210		tubazioni, manufatti a servizio metanodotto
Sestola (Mo), Strada Provle per Montecreto	servitù passiva di metanodotto		24	209		tubazioni, manufatti a servizio metanodotto

PROVINCIA DI MODENA

ELENCO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ALLA DATA DEL 31/12/2018

Nota: L'elenco include i beni di proprietà dell'ente provinciale al 31/12/2018 e gli immobili ad uso scolastico ex Legge 23/96 rispetto ai quali la Provincia di Modena esegue interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria ed esiste un vincolo di destinazione ad uso scolastico a favore dello stesso ente provinciale. Non sono stati inclusi nell'elenco i beni di proprietà di terzi in uso alla Provincia di Modena a vario titolo (locazione, concessione, accordo...).

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-63	Dogana di Campogalliano	B539	25	564	2	proprietà (quota 1/3)	locato	€ 20.507,73
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-64	Dogana di Campogalliano	B539	25	564	3	proprietà (quota 1/3)		
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-65	Dogana di Campogalliano	B539	25	564	5	proprietà (quota 1/3)		
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-66	Dogana di Campogalliano	B539	25	564	6	proprietà (quota 1/3)		
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-67	Dogana di Campogalliano	B539	25	564	10	proprietà (quota 1/3)		
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-68	Dogana di Campogalliano	B539	25	564	11	proprietà (quota 1/3)		
Castelfranco E.(Mo), via Solimei 21-23	sede ISAA "L. Spallanzani" (edifici A,B,C1,F,G,O)	C107	68	1063	4	proprietà	utilizzo diretto	
Castelfranco E.(Mo), via Solimei 21-23	terreni in uso ISAA "L. Spallanzani"	C107	68	1227		in uso L. 23/96	utilizzo diretto	
Castelfranco E.(Mo), via Solimei 21-23	EST ad uso "L. Spallanzani" (anno 2012)			manca accatastamento		proprietà	utilizzo diretto	
Castelfranco E.(Mo), via Solimei 21-23	EST ad uso "L. Spallanzani" (anno 2014)			manca accatastamento		proprietà	utilizzo diretto	
Castelfranco E.(Mo), via Solimei 21-23 (su mapp 1227)	n. 4 PMA (sperficie complessiva 720mq) ad uso scolastico			manca accatastamento		proprietà	utilizzo diretto	
Castelfranco E.(Mo), via Solimei 21-23 (su mapp 1227)	n. 2 PMA (sperficie complessiva 240mq) ad uso scolastico			manca accatastamento		proprietà	utilizzo diretto	
Castelfranco E.(Mo), via Pieve 1	edificio "stalla" dell'Azienda Agraria Ist.Spallanzani	C107	23	348		proprietà	utilizzo diretto	
Castelfranco E.(Mo), via Pieve 1	terreni Azienda Agraria Ist. Spallanzani	C107	23	281-26 29-30-32 33-34-35		in uso L. 23/96	utilizzo diretto	

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Castelfranco E.(Mo), via Pieve 1	terreni Azienda Agraria Ist. Spallanzani	C107	23	36-37-39-40-41 42-43-45 47-48-49		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Castelfranco E. (Mo), via Crespellani 12	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	C107	121	43-47	16	proprietà	gestione ACER		(1)
Castelfranco E. (Mo), via Crespellani 12	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	C107	121	48-19	17	proprietà	gestione ACER		(1)
Castelfranco E. (Mo), via Crespellani 12	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	C107	121	149	20	proprietà	gestione ACER		(1)
Castelfranco E. (Mo), via Crespellani 12	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	C107	121	149	21	proprietà	gestione ACER		(1)
Carpi (Mo), via Peruzzi 9	sede ITI "L. da Vinci"	B819	115	34	4	proprietà	utilizzo diretto		
Carpi (Mo), via Peruzzi 9	palestra ITI "L. da Vinci"	B819	115	34	4	proprietà	in concessione in orario extra-scol. (Anno solare 2017)	€ 9.926,84	(2)
Carpi (Mo), via dello Sport 3	Struttura prefabbricata ad uso scolastico ad uso ITI Da Vinci	B819	109	115	8	proprietà	utilizzo diretto		
Carpi (Mo), via dello Sport 3	sede IIS "Meucci"	B819	109	115	4	proprietà	utilizzo diretto		
Carpi (Mo), via dello Sport 3	Palestra IIS "Meucci"	B819	109	115	5	proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 37.648,17	(3)
Carpi (Mo), via Peruzzi 7/a	sede Liceo Sc. "Fanti"	B819	115	3	6	proprietà	utilizzo diretto		
Carpi (Mo), via Peruzzi 7/a	Palestra interna Liceo "Fanti"	B819	115	3	4	proprietà	in concessione in orario extra-scol. (Anno solare 2017)	€ 1.456,84	(2)
Carpi (Mo), via Peruzzi 7/a	palestra esterna Liceo "Fanti"	B819	115	3	5	proprietà	in concessione in orario extra-scol. (anno solare 2017)	€ 1.456,84	(2)
Carpi (Mo), via dello Sport 3	Struttura prefabbricata ad uso scolastico ad uso Liceo Fanti	B819	109	115	7	proprietà	utilizzo diretto		
Carpi (Mo), via Peruzzi 13	sede IPSIA "Vallauri"	B819	115	71	6	in uso L 23/1996	uso diretto		
Carpi (Mo), via Peruzzi 13	Palestra interna IPSIA "Vallauri"	B819	115	71	4	in uso L 23/1997	in concessione in orario extra-scol. (Anno solare 2017)	€ 30.629,34	(2)
Carpi (Mo), via Peruzzi 13	Palestra esterna IPSIA "Vallauri"	B819	115	71	7	in uso L 23/1998			
Carpi (Mo), margine SP 468	relitto stradale a margine strada provinciale		55	16/parte		proprietà	in concessione	€ 320,00	
Carpi (Mo), margine SP 413 Località Fossoli (progrKm 41+220)	struttura prefabbricata ad uso deposito stradale (ex ANAS)					privo rilevanza catastale	proprietà	utilizzo diretto	
Castelnuovo Rangone (Mo)	Pozzo d'acqua in fregio alla SP 16		24	fronte 245		proprietà	in concessione	€ 88,00	
Fanano (Mo), via Cella di Sotto 204	Centro Operativo Viabilità	D486	28	87	3	proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Digione 20	sede ITA "Calvi"	D599	65	96	14	proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Digione 20	sede Liceo Sc. "Morandi"	D599	65	96	15	proprietà	utilizzo diretto		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Finale E. (Mo), via Digione 20	Palestra Liceo "Morandi"	D599	65	96	12	proprietà	in concessione in orario extra-scol. (anno solare 2017)	€ 6.512,22	(2)
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne	Palestra nuova ITA "Calvi"	D599	88	696		proprietà	in concessione in orario extra-scol. (anno solare 2017)	€ 1.842,35	(2)
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne	fabbricati del Fondo "Beneficio" dell'ITA Calvi	D599	88	217	5	proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne	appartamento custode ITA "Calvi"	D599	88	217	3	proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Digione 20	auditorium ITA "Calvi"	D599	65	96	18	proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Digione 20	nuova officina ITA "Calvi"	D599	65	96	19	proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	10		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	106		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	145		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	147		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	148		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	150		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	151		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	153		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne snc	Fondo "Beneficio" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	377		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne snc	Fondo "Beneficio" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	402		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne snc	Fondo "Beneficio" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	404		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne snc	Fondo "Beneficio" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	639		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne snc	Fondo "Beneficio" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	406		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne snc	Fondo "Beneficio" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	39		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Ebrea" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	372		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Ebrea" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	374		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Ebrea" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	375		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Ebrea" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	15		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Ebrea" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	376		proprietà	utilizzo diretto		
Fiumalbo (Mo), Str. Pozze-Foce snc	Rifugio "Ramiseccchi"	D617	40	32		proprietà	libero		
Fiumalbo (Mo), Località Coppi	Area attrezzata pic-nic	D617	41	81		proprietà	libero		
Fiumalbo (Mo), Str. Pozze-Foce snc	Area boschiva presso Rifugio "Ramiseccchi"	D617	40	27		proprietà	libero		
Fiumalbo (Mo), Str. Pozze-Foce snc	Area boschiva presso Rifugio "Ramiseccchi"	D617	40	28		proprietà	libero		
Frassinoro (Mo), via Pietravolta 68	Centro Operativo Viabilità	D783	55	235	3	proprietà	utilizzo diretto		
Frassinoro (Mo), Loc. Piandelagotti margine SP 486	struttura prefabbricata ad uso deposito stradale (ex ANAS)					privo di rilevanza catastale	proprietà	utilizzo diretto	
Lama Mocogno (Mo)	cabina di decompressione metanodotto	E426	30	519		proprietà	in comodato		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Maranello (Mo), via Ferrari 2	sede IPSIA "Ferrari"	E904	7	1	8	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Marano S/P (Mo)	cabina di decompressione metanodotto	E905	36	158		proprietà superficiaria	in comodato		
Marano S/P (Mo)	terreno a margine della SP 4		28	156		proprietà	locato	€ 315,00	
Mirandola (Mo), via Barozzi nn. 4-8	ITI "Galilei" (nuovo Galilei2018, ampliamento2003)	F240	135	66	8	proprietà	utilizzo diretto		
Mirandola (Mo), via Barozzi nn. 4-8	Officine ITI "Galilei"		135	66	7	proprietà	utilizzo diretto		
Mirandola (Mo), via Barozzi nn. 4-8	Palestra nuova ITI "Galilei"	F240	135	66	5	proprietà	in concessione in orario extra-scol. (anno solare 2017)	€ 6.423,50	(2)
Mirandola (Mo), via Barozzi nn. 4-8	ITC "Luosi" sede (comprende ampliamento 2003)		135	66	6	proprietà	utilizzo diretto		
Mirandola (Mo), via Barozzi nn. 4-8	cabina elettrica ad uso Polo "Galilei-Luosi"		135	318-318		proprietà	utilizzo diretto		
Mirandola (Mo), via Barozzi nn. 4-8	cabina elettrica ad uso impianto fotovoltaico Polo		135	307-308		proprietà	utilizzo diretto		
Mirandola (Mo), via 29 Maggio	EST "Luosi ex Galilei"		manca accastamento			proprietà	utilizzo diretto		
Mirandola (Mo), via 29 Maggio	Campus Laboratorio Biomedicale ad uso scolastico		manca accastamento			proprietà	utilizzo diretto		
Mirandola (Mo), via 29 Maggio	PMS "26 Pico"		manca accastamento			proprietà	utilizzo diretto		
Mirandola (Mo), via 29 Maggio	porzione PMS "26Pico"		manca accastamento			proprietà	in comodato		
Mirandola (Mo), Piazza Marconi nn. 17--19	ex Caserma dei Carabinieri	F240	110	360	4	proprietà	inutilizzata		
Mirandola (Mo), Piazza Marconi nn. 17--19	ex Caserma dei Carabinieri	F240	110	362	3	proprietà	inutilizzata		
Mirandola (Mo), Piazza Marconi nn. 17--19	ex Caserma dei Carabinieri	F240	110	362	4	proprietà	inutilizzata		
Mirandola (Mo), Piazza Marconi nn. 17--19	ex Caserma dei Carabinieri	F240	110	362	5	proprietà	inutilizzata		
Mirandola (Mo), Piazza Marconi nn. 17--19	ex Caserma dei Carabinieri	F240	110	362	6	proprietà	inutilizzata		
Mirandola (M), via S.Martino Carano n. 44	sede Centro per Impiego di Mirandola	F240	108	465	1	in uso gratuito	utilizzo diretto		
Modena, viale Martiri della Libertà 34	uffici provinciali (ex appartamento custode)	F257	143	419	21	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, Corso Adriano 81/a	cabina elettrica	F257	143	419	17	proprietà	locato	€ 783,51	
Modena, viale Martiri della Libertà 34	Uffici in uso alla Prefettura di Modena	F257	143	419	19	proprietà	locato	€ 131.696,52	
Modena, viale Martiri della Libertà 34	Palazzo Provinciale	F257	143	419	20	proprietà	utiliizo diretto		
Modena, viale Martiri della Libertà 34	Autorimessa annessa uffici provinciali	F257	143	419	16	proprietà	utiliizo diretto		
Modena, viale J. Barozzi 340	Uffici provinciali	F257	157	57		proprietà	utiliizo diretto		
Modena, viale delle Rimembranze 12	Uffici provinciali	F257	143	464	8	proprietà	libero		
Modena, via Saragozza 105-111	ex Caserma Fanti	F257	143	463	1	proprietà	utiliizo diretto		
Modena, via Saragozza 105-111	ex Caserma Fanti	F257	143	463	2	proprietà	utiliizo diretto		
Modena, via Saragozza 105-111	ex Caserma Fanti - area urbana		143	466	1				
Modena, Corso Canalgrande 85	Palco n. 8 presso Teatro Comunale	F257	109	276	13	proprietà	utiliizo diretto		
Modena, Corso Canalgrande 85	Palco n. 9 presso Teatro Comunale	F257	109	276	14	proprietà	utiliizo diretto		
Modena, via Selmi ang via Camatta	Chiesa sconsacrata S.Paolo	F257	142	L		in comodato	utiliizo diretto		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Modena, via Selmi ang via Camatta	Gipsoteca c/o Comparto S.Paolo	F257	142	591	21	in diritto di superficie	inutilizzata		
Modena, viale V. Reiter 66	sede Liceo Sc. "Tassoni"	F257	125	132	7	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via L. da Vinci 300/B	Palestra "vecchia" Polo "Corni-Selmi"	F257	121	204	2	proprietà	in concessione in orario extra-scol. (anno solare 2017)	€ 28.403,10	(2)
Modena, via L. da Vinci 300	sede ITAS "Selmi"	F257	121	204	6	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via L. da Vinci 300/c	succursale ITI "Corni"	F257	121	204	8	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via L. da Vinci 300/c	n. 10 aule prefabbricate ad uso ITAS "Selmi"					manca accatastamento	proprietà	utilizzo diretto	
Modena, via L. da Vinci 300	Palestra "nuova" Polo "Corni-Selmi"	F257	121	204	9	proprietà	in concessione in orario extra-scol. (anno solare 2017)	€ 4.318,00	(2)
Modena, via L. da Vinci	area edificabile c/o Polo Scolastico	F257	121	191		proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale A. Corassori 101	sede Liceo Sc. "Wiligelmo"	F257	138	85	9	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale A. Corassori 101	sede ITG "Guarini"	F257	138	85	8	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale A. Corassori 101	palestra ITG "Guarini"	F257	138	85	5	proprietà	in concessione in orario extra-scol. (anno solare 2017)	€ 17.839,14	(2)
Modena, via G. Luosi 23	sede ITI "Fermi"	F257	157	56	1	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via G. Luosi 23	Palestra ITI "Fermi"	F257	157	56	2	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via G. Luosi	cabina elettrica presso ITI "Fermi"	F257	157	56	6	proprietà	locato	€ 912,31	
Modena, via G. Luosi ex civ. 7	palazzina ad uso ITI "Fermi"	F257				manca accatastamento	proprietà	utilizzo diretto	
Modena, via Ganaceto 143	succursale Ist. D'Arte "Venturi"	F257	109	19	8	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Ganaceto 143	palestra succursale Ist. D'arte "Venturi"	F257	109	19	9	in uso L. 23/98	utilizzo diretto		
Modena, via Ganaceto 143	struttura prefabbricata ad uso spogliatoio Palestra "Venturi"					manca accatastamento	in uso L. 23/98	utilizzo diretto	
Modena, Corso Cavour 17	sede Liceo Cl. "S. Carlo"	F257	109	191	8	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, Corso Cavour 17	Liceo Cl. "S. Carlo" - archivio magazzino		109	191	9	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, Corso Cavour 17	Liceo Cl. "S. Carlo" - magazzino		109	191	11	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	palestra Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	31	in uso L. 23/98	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	sede Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	32	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	sede Istituto d'Arte "Venturi" - deposito	F257	142	387	33	in uso L. 23/100	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	sede Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	34	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	sede Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	35	in uso L. 23/102	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	sede Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	36	in uso L. 23/103	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	sede Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	37	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	cabina elettrica sede Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	38	in uso L. 23/105	utilizzo diretto		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Modena, via Belle Arti 16	succursale Istituto d'Arte "Venturi"	F257	109	194	1	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Belle Arti 16	succursale Istituto d'Arte "Venturi"	F257	109	196	1	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Belle Arti 16	succursale Istituto d'Arte "Venturi"		109	196	2	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Lancilotto 4	sede Ist. "Sigonio"	F257	96	180	3	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Tassoni 3	sede IPSIA "Corni"	F257	141	37/p		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Tassoni 3	sede IPSIA "Corni"	F257	141	38		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Tassoni 3	sede IPSIA "Corni"	F257	141	39		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, Largo Moro 25	sede ITI Corni		141	37/p					
Modena, via Tassoni 3	palestra ITI "Corni"	F257	141	35		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Schiocchi 110	sede IIS "Cattaneo" con Sezione "Deledda" (parte vecchia)	F257	155	8	8	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Schiocchi 110	sede IIS "Cattaneo" con Sezione "Deledda"(parte nuova)	F257	155	8	10	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 50	sede Liceo Cl. "Muratori"	F257	107	92	7	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 50	auditorium Liceo Cl. "Muratori"		107	92	8	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 50	area urbana presso Liceo Cl. "Muratori"		107	110		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 50	biblioteca Liceo Cl. "Muratori"		107	92	11	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 50	magazzino Liceo Cl. "Muratori"		107	92	6	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 50	Palestra A Liceo Cl. "Muratori"	F257	107	92	9	in uso L. 23/99	in concessione in orario extra-scol.	€ 9.418,00	(2)
Modena, viale Cittadella 50	Palestra B Liceo Cl. "Muratori"	F257	107	92	10	in uso L. 23/99			
Modena, via Bellinzona 17	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	71	9	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Bellinzona 17	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	71	10	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Bellinzona 17	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	71	11	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Bellinzona 17	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	71	12	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Bellinzona 17	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	71	13	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Bellinzona 17	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	71	14	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Bellinzona 17	autorimessa ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	257	1	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Bellinzona 17	autorimessa ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	257	2	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Bellinzona 17	autorimessa ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	257	3	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Bellinzona 17	autorimessa ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	257	4	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	53	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	54	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	55	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	56	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	57	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	58	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	59	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	60	proprietà	gestione ACER		(1)

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Modena, via Margherita Hack 30	posto auto coperto in gestione ACER di Modena	F257	197	386	32	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	posto auto coperto in gestione ACER di Modena	F257	197	386	33	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	34	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	35	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	36	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	37	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	38	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	39	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	40	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	41	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	42	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	43	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	44	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	45	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	46	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	47	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	48	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	49	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	50	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	51	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	52	proprietà	gestione ACER		(1)
Modena, via Margherita Hack 30	porzione area (mq. 2)		197	360		proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via Margherita Hack 30	passaggio pedonale a servizio fabbricato ERP via Hach		197	387		proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via M. Kosica 136	sede ITC "Barozzi" (include la palestra)	F257	107	54	4	proprietà	utilizzo diretto+ utilizzo extraspalestra	€ 11.900,00	
Modena, via M. Kosica 136	locale ad uso mensa sociale	F257	107	54	5	proprietà	locato	€ 19.261,80	
Modena, viale Cittadella 30	autorimessa	F257	107	53	8	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 30	cabina elettrica ad uso ITC "Barozzi"	F257	107	53	2	proprietà	locato	€ 951,20	
Modena, viale Cittadella 30	cabina elettrica presso ITC "Barozzi"	F257	107	53	10	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 30	autorimessa	F257	107	53	9	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 30	Uffici ad uso sede del Centro Volontariato di Modena	F257	107	53	11	proprietà	in comodato		
Modena, via G. Dalton nn 1-9	magazzini provinciali (LLPP, Archivio, Economato)	F257	102	177	3	proprietà	utilizzo diretto		
Montefiorino (Mo), via Casa Volpe 1	Caserma Carabinieri	F503	15	194	3	proprietà	locato	€ 14.486,62	

Montefiorino (Mo), via Casa Volpe 1	Caserma Carabinieri	F503	15	194	4	proprietà			
Montefiorino (Mo), via Casa Volpe 1	Caserma Carabinieri	F503	15	194	5	proprietà			
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni 19	Edificio Polifunzionale c/o Parco Monte S.Giulia	G250	5	169	3	proprietà	in concessione	€ 1.255,00	
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni 19	Appartamento a servizio dell' Edificio Polifunzionale	G250	5	169	4	proprietà			
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	93		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	102		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	107		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	108		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	107/parte		proprietà	in concessione	€ 1.034,29	
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio		5	107/parte		proprietà	in concessione	€ 6.612,57	
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	porzione area Parco Provinciale Monte S.Giulia	G250	5	108/parte		proprietà			
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	porzione area Parco Provinciale Monte S.Giulia	G250	5	109		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	122		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	123		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	168		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	170		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	103		proprietà	utilizzo diretto		
Pavullo N/F (Mo), Località Gaianello	cabina di decompressione metanodotto	G393	96	232		proprietà	in comodato		
Pavullo N/F (Mo), via G. di Vittorio 1/A	magazzino provinciale ad uso dell'Area Lavori Pubblici	G393	86	780	2	proprietà	utilizzo diretto		
Pavullo N/F (Mo), via G. Matteotti 2	sede IIS "Cavazzi-Sorbelli-Marconi"	G393	68	21	4	proprietà	utilizzo diretto		
Pavullo N/F (Mo), via G. Matteotti 2	palestra IIS "Cavazzi-Sorbelli-Marconi"	G393	68	21	4	proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 2.182,30	(2)
Pavullo N/F (Mo), via G. Matteotti 2	porzione area cortiliva Polo Scolastico		68	21/parte		proprietà	in concessione	€ 700,00	
Pavullo N/F (Mo), via G. Matteotti 2	sede AVAP di Pavullo N/F (ex appartamento custode)	G393	68	21	3	proprietà	in comodato		
Pavullo N/F (Mo), via G. Matteotti snc	cabina elettrica	G393	68	21	6	proprietà	locato	€ 771,13	
Pievepelago (Mo), Loc. Sant'Anna margine SP 324	magazzino ex ANAS in uso alla Viabilità					privo di rilevanza catastale	proprietà	utilizzo diretto	
Prignano S/S (Mo), via Montanara snc	Rupe del Pescale	H061	6	21		proprietà	utilizzo diretto		
Savignano S/P (Mo), via Cassino 60	ex magazzino provinciale	I473	18	38	1	proprietà	libero		
Savignano S/P (Mo), via Cassino 60	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I473	18	38	2	proprietà	libero		
Savignano S/P (Mo), via Cassino snc	terreno adiacente al magazzino provinciale	I473	18	31		proprietà	libero		
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	9	proprietà	gestione ACER		(1)
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	10	proprietà	gestione ACER		(1)
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	11	proprietà	gestione ACER		(1)
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	12	proprietà	gestione ACER		(1)
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	13	proprietà	gestione ACER		(1)
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	14	proprietà	gestione ACER		(1)
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	15	proprietà	gestione ACER		(1)

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	16	proprietà	gestione ACER		(1)
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	autorimessa ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	8	proprietà	gestione ACER		(1)
Ravarino (Mo), via Roma 277	Caserma Carabinieri	H195	28	28	4	proprietà	locato	€ 15.320,70	
Ravarino (Mo), via Roma 277	Caserma Carabinieri	H195	28	28	5	proprietà			
Ravarino (Mo), via Roma 277	Caserma Carabinieri	H195	28	28	6	proprietà			
San Felice S/P (Mo), via Bergamini 16	immobile ex sede Caserma Vigili del Fuoco	H835	42	156	7	proprietà	libero		
San Felice S/P (Mo), via Bergamini 16	immobile ex sede Caserma Vigili del Fuoco	H835	42	156	10	proprietà	libero		
San Felice S/P (Mo), via Bergamini 16	immobile ex sede Caserma Vigili del Fuoco	H835	42	156	11	proprietà	libero		
Sassuolo (Mo), via S. Luca	sede ITG "Baggi"	I462	24	91	4	proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), via S. Luca	palestra ITG "Baggi"		24	91	4	proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 11.538,00	(2)
Sassuolo (Mo), via Bologna	sede Liceo "Formiggini"	I462	26	101	2	proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), via Bologna	Palestra Liceo "Formiggini"	I462	26	384	2	proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 4.165,00	(2)
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 6	nuova sede Liceo "Formiggini"	I462	39	249	1	proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 6	autorimessa interrata nuova sede Liceo "Formiggini"	I462	39	249	2	proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino snc	terreno per realizzare nuova sede Liceo "Formiggini"	I462	39	64		proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino snc	terreno per realizzare nuova sede Liceo "Formiggini"	I462	39	198		proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino snc	terreno per realizzare nuova sede Liceo "Formiggini"	I462	39	247		proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino snc	area ad uso parcheggio pubblico da cedere al Comune		39	248					
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 3	sede IPSIA "Don Magnani"	I462	39	238		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 3	palestra IPSIA "Don Magnani"	I462	39	222		in uso L. 23/96	in concessione in orario extra-scol.	€ 29.275,00	(2)
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 3	deposito bombole gas "Don Magnani"	I462	39	225		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 5	sede ITI "Volta"	I462	39	237		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 5	deposito bombole gas "Don Magnani"	I462	39	226		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 5	cabina elettrica Polo "Don Magnani-Volta"	I462	39	223		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), via Selmi 16	sede IPSSCT "E. Morante"	I462	33	37	4	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)	1462	54	19-20		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)	1462	54	18	1	proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)	1462	54	18	2	proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		54	22		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		53	153	1	proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		53	153	2	proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		54	14		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		54	15		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		54	16		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		54	109		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		54	17		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		54	21		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		54	26		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		54	28		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		54	106		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		54	108		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		53	75		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		53	77		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		53	139		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo	

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		53	143		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo		
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		53	142		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo		
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		53	141		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo		
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		53	148		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo		
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		53	152		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo		
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)		53	155		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo		
Sassuolo (Mo)	terreno Parco Ducale		38	199		proprietà			
Sassuolo (Mo)	terreno Parco Ducale		38	197		proprietà			
Sassuolo (Mo)	terreno Parco Ducale		38	265		proprietà			
Vignola (Mo), via della Resistenza 700	sede IIS "Paradisi"	L885	13	211	2	proprietà	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via della Resistenza 700	palestra IIS "Paradisi"	L885	13	426		proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 7.504,13	(2)
Vignola (Mo), via della Resistenza 700	sede Liceo "Allegretti"	L885	13	211	3	proprietà	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via della Resistenza 800	sede Istituto "Levi"	L885	13	425	4	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via della Resistenza 800	palestra Istituto "Levi"	L885	13	425	3	in uso L. 23/96	in concessione in orario extra-scol.	€ 4.688,18	(2)
Vignola (Mo), via della Resistenza 800	officina Istituto "Levi"	L885	13	427		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via per Sassuolo 2158	sede IISAA "Spallanzani"	L885	4	161	3	in uso L. 23/97	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via per Sassuolo 2158	IISAA "Spallanzani" - serra	L885	4	161	4	in uso L. 23/97	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via per Sassuolo 2158	IISAA "Spallanzani" - serra	L885	4	161	5	in uso L. 23/97	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via per Sassuolo 2158	IISAA "Spallanzani" - fabbricato di servizio	L885	4	161	6	in uso L. 23/97	utilizzo diretto		
Zocca(Mo), Fraz.Montombraro, via Serre 200	sede IISAA "Spallanzani"	M183	26	40	2	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		

Nota 1

Con Contratto di Servizio in Concessione per la gestione dell'Edilizia Residenziale Pubblica sottoscritto in data 10/03/2011, modificato in data 22/02/2013, (scadenza 31/12/2022)

la Provincia di Modena ha affidato la gestione degli alloggi ERP di sua proprietà ad ACER Modena. L'affidamento in concessione del patrimonio immobiliare provinciale comporta il trasferimento in capo al concessionario ACER Modena della titolarità giuridica dei proventi derivanti dai canoni di locazione del suddetto patrimonio.

ACER Modena svolge tutte le funzioni amministrative, manutentive e gestionali di cui alla LR n. 24/2001.

Ai proventi dei canoni vengono imputati i costi di gestione degli stessi alloggi; i proventi che residuano, al netto dei costi di gestione, sono destinati ai sensi dell'art. 36 della LR n. 24/2001.

Nota 2

Gli importi indicati sono IVA ESCLUSA.

Nota 3

Per l'utilizzo extra-scolastico di questa palestra il Comune di Carpi rimborsa ogni anno alla Provincia di Modena il 35% delle utenze complessive della scuola perché non la palestra non ha utenze separate da quelle della scuola.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2018

INDIRIZZO STRATEGICO 1: Sviluppo Istituzionale

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi all'efficienza, trasparenza, semplificazione, anticorruzione e supporto tecnico ai Comuni

Ragioneria

L'attività dei servizi finanziari è stata condizionata anche per l'anno 2018, dall'assenza dei principali documenti di programmazione finanziaria nella prima parte dell'anno dovuta all'impossibilità di predisporre il bilancio di previsione nei termini di legge e di aver potuto approvare il bilancio solo a seguito delle misure straordinarie approvate con la legge di bilancio, a causa degli abnormi tagli disposti anche per l'anno 2018 per effetto della legge 190/2014.

Tali elementi hanno comportato una gestione delle risorse e degli interventi frammentaria e seppur efficace non sempre rispondente al principio di efficienza al quale la pubblica amministrazione si deve ispirare, quindi per responsabilità non imputabili ai servizi ma alla situazione contingente causata da norme di carattere finanziario estremamente ed evidentemente penalizzanti per gli enti locali ed in particolare per le Province.

Per le medesime motivazioni non è stato possibile approvare il DUP prima del 19 marzo 2018, cioè in concomitanza con l'approvazione del bilancio.

Le risorse per gli investimenti derivano esclusivamente da finanziamenti disposti in modo specifico dallo Stato o dalla Regione.

La situazione contingente sopra descritta ha implicato un costante monitoraggio delle risorse e delle attività da svolgere, così come sono state oggetto di costante attenzione nel corso dell'anno le risultanze contabili ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio.

Sono stati altresì rispettati in occasione delle liquidazioni i tempi medi di pagamento stabilite dalle norme.

L'anno si è concluso con l'emanazione della legge di bilancio dell'anno 2019 (legge 145/2018) che contiene elementi di novità che consentono alla Provincia di Modena di anticipare i tempi di approvazione del bilancio di previsione, nonché di programmare le opere di investimento in una prospettiva di lungo periodo.

Risorse umane

L'anno 2018 è stato caratterizzato da un ulteriore passo verso il consolidamento della struttura rispetto alle competenze assegnate alla Provincia per effetto della legge 56/2014 e della legge regionale 13/2015.

Nel corso dell'anno 2018 ha avuto luogo il trasferimento definitivo con decorrenza 1/6/2018 del personale che opera presso i Centri per l'impiego. Da registrare che anche per l'anno 2018 le procedure relative alle spese di funzionamento nonché il relativo costo per tutte le attività trasferite sono state messe in atto e sostenute dalla Provincia di Modena, dietro corrispettivo della Regione, la cui disciplina è stata regolata attraverso convenzione.

L'anno 2018 è segnato positivamente dalla abrogazione del blocco delle assunzioni previsto dal comma 420 della legge 190/2014 che reiterava *sine die* il precedente divieto ad assunzioni a tempo indeterminato previsto dal D.L. 201/2011 (c.d. SalvaItalia). Di fatto, in prevalenza, per le funzioni fondamentali si è attivato un piano occupazionale caratterizzato dalla possibilità, previa adozione di un piano di riorganizzazione, di utilizzare le cessazioni dell'anno 2017, nonché i resti dei tre anni precedenti per poter assumere personale a tempo indeterminato. Si ricorda che l'ultimo effettivo piano occupazionale della Provincia di Modena risale all'anno 2010.

Si evidenzia inoltre che dopo nove anni di blocco dei CCNL in data 21/5/2018 è stato sottoscritto il CCNL Funzioni locali. L'ente ha sottoscritto entro l'anno il conseguente contratto integrativo applicativo.

Informatica

Il consuntivo delle attività svolte da parte del Servizio Sistemi Informativi e Telematica evidenzia coerenza e continuità sia con quanto preventivato sia con le politiche di innovazione e semplificazione perseguite negli ultimi anni.

Le attività erogate a livello software hanno comportato, in misura diversificata, interventi di manutenzione conservativa, di manutenzione evolutiva, di consulenza e informazione ai CdR sulle opportunità offerte dallo sviluppo delle TIC, di presidio sui data base dell'Ente e di supporto ai CdR per la realizzazione di elaborazioni non previste dai software applicativi disponibili.

L'insieme delle attività si sono svolte per garantire la disponibilità dei sistemi applicativi e dei data base gestiti, il loro corretto funzionamento nonché per garantire la loro evoluzione e lo sviluppo di nuovi applicativi/servizi.

Al fine di garantire la necessaria funzionalità alle diverse componenti di base del Sistema Informatico e di Rete dell'Ente, le attività del Servizio si sono concentrate soprattutto sulla razionalizzazione e riduzione degli apparati server in uso e sul migliorare i livelli di sicurezza dei sistemi e delle reti.

E' stata garantita la prevista disponibilità dei sistemi informatici di base, applicativi e di rete 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 anche tramite il continuo monitoraggio effettuato con l'uso del software OPMANAGER. Il monitoraggio ha portato alla rilevazione tempestiva dei malfunzionamenti su apparati server o di rete. Si segnala che gli interventi su PC e server sono stati eseguiti tutti dal personale della UO non avendo più rinnovato i relativi contratti di manutenzione.

Nell'ambito dell'evoluzione e miglioramento dei software di base è stato messo in produzione l'applicativo denominato SAMBA4, è un sistema open source per la gestione del DOMINIO (e del sistema di autenticazione) totalmente sostitutivo di Microsoft Active directory, con risparmio sui costi di licenza. E' proceduta la virtualizzazione dei server che permette una maggior gestione in sicurezza dei sistemi informatici dell'Ente.

Si sta progettando di rendere completamente esterno dal Ced Provinciale il servizio di posta elettronica rendendolo H24 (non più soggetto a problemi di corrente e condizionamento ancora presenti in Provincia).

Negli ultimi anni l'obiettivo delle "Azioni strategiche in campo ICT per l'e-government e lo sviluppo della società dell'informazione" ha purtroppo dovuto limitare la sua azione, in quanto il ruolo di coordinamento della Provincia rispetto al sistema degli Enti Locali è stato bloccato dai noti provvedimenti adottati sia dallo Stato che dalla Regione Emilia Romagna. Per fortuna in questi ultimi tempi le cose stanno cambiando ed il nostro ruolo sembra sia di nuovo considerato necessario, tanto che la Regione ci ha di nuovo assegnato il ruolo di Coordinamento territoriale per gli adempimenti e le azioni legate alla nuova società Lepida scpa.

Nel 2019 è comunque stata sempre assicurata la presenza costante ed attiva ai tavoli tecnici e politici della Regione ed alle iniziative delle Comunità tematiche previste all'interno della Community Network Emilia Romagna.

Archivio

Si è assicurata la corretta formazione del **protocollo informatico**, integrato con il sistema di gestione documentale; si è garantita la formazione e la tenuta dell'**archivio corrente**, secondo le modalità previste dal Manuale di gestione. Più specificamente, si sono aperti n. 1.405 nuovi fascicoli e si sono protocollati n. 11.380 documenti giunti sulla casella PEC dell'Ente.

Si è garantita la corretta formazione e tenuta dell'archivio di deposito e assicurata la tutela, la corretta conservazione e la fruizione del patrimonio storico.

In quanto all'**Archivio di deposito**, si sono ricevuti versamenti documentari dai vari Servizi, per un totale di 71 metri lineari, e si è sempre proceduto al riordino del materiale documentario versato. Si è prestata consulenza, e a volte assistenza diretta, ai Servizi per organizzare i versamenti.

In quanto alle **Biblioteche CEDOC Modena e A&B** (Archivio & Biblioteca), inserite nel Polo Bibliotecario Modenese e nel Sistema Informativo Biblioteche Enti Locali della Regione E.R., si sono garantiti il prestito e/o la consultazione del materiale bibliografico, dando consulenze al pubblico quando richiesto, per un totale di n. 32 volumi consultati o prestati.

In quanto al **Fondo Fotografico dell'Archivio**, catalogato nella Biblioteca dell'Archivio A&B, e consultabile on line nel sito BIBLIOMO del Polo Bibliotecario Modenese, è stata garantita la sua consultazione in collaborazione con Fondazione Fotografia Modena. Sono state vagliate n. 44 foto richieste da vari soggetti; l'autorizzazione alla loro riproduzione è stata concessa sempre con particolare attenzione agli aspetti della privacy,

In quanto al patrimonio documentario dell'Archivio Storico e di Deposito, è stato garantito l'accesso interno alla documentazione, per scopi di autodocumentazione e per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, consentendo l'accesso esterno agli atti, nel rispetto della normativa vigente sul diritto alla riservatezza. Il totale dei prestiti documentari è di n. 448 pezzi archivistici di cui: n. 293 per autodocumentazione dei servizi interni all'Ente e accesso agli atti per fini amministrativi; n. 155 per consultazione da parte di ricercatori esterni all'Ente.

Le presenze di ricercatori esterni, per tutto il 2018, sono un totale di 47.

Si segnala che, al fine di agevolare l'utenza esterna, si sono effettuate n. 9 ricerche archivistiche "per corrispondenza".

Statistica

La Provincia di Modena ha assolto, anche per il 2018, a una funzione istituzionale fondamentale assegnata alle Province dalle norme vigenti. La Provincia di Modena, attraverso la partecipazione alle rilevazioni statistiche previste dal PSN, la collaborazione tra Enti (Regione, Provincia e Comuni) a fini statistici, la produzione di rapporti, bollettini statistici e osservatori consultabili online ha fornito, in modo tempestivo, un supporto informativo statistico alla collettività dei cittadini, delle imprese e degli amministratori, favorendone la partecipazione demografica e la conoscenza del territorio.

In particolare: ha realizzato, a seguito del protocollo di collaborazione tra l'Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna e gli Uffici di Statistica della Provincia di Modena e delle Province emiliano-romagnole, la conduzione della rilevazione della popolazione presso le anagrafi dei Comuni della provincia (rilevazione prevista dal Programma Statistico Nazionale 2017-2019 con la scheda SDA-PBO); ha aggiornato l'Osservatorio demografico on-line, un servizio di consultazione ed elaborazione on-line, raggiungibile dal Portale ModenaStatistiche (sito dedicato alle statistiche del territorio), della banca dati della popolazione provinciale, recante informazioni sulla popolazione residente e flussi demografici, gli indicatori demografici di struttura, la popolazione straniera residente e flussi demografici, la popolazione e famiglie residenti - dati trimestrali, le tavole di mortalità, le famiglie residenti, i matrimoni; ha predisposto il rapporto annuale, in due volumi relativo alla popolazione residente totale e straniera in provincia di Modena; ha realizzato il bollettino trimestrale di informazione statistica della Provincia di Modena "Note congiunturali" che offre la sintesi congiunturale dei principali indicatori di natura demografica, economica e sociale, che caratterizzano il contesto provinciale; ha contribuito, in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena, alla redazione del Bollettino EELLE - Indicatori statistici dell'Economia e del Lavoro (ISSN 1591-5107); ha partecipato alla Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche (PSN IST-02575); ha realizzato un Sistema informativo provinciale sulla Violenza di Genere nell'ambito del "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne". Progetto realizzato in collaborazione con il Servizio Pari Opportunità della Provincia di Modena.

Informazione e Comunicazione pubblica

Nel corso del 2018 è proseguita l'azione di comunicazione pubblica ed informazione per garantire ai cittadini ed alle imprese la più estesa e puntuale informazione sulle attività della provincia e sulle principali novità che hanno coinvolto il nostro ente nel corso dell'anno.

Tra queste, da segnalare la convenzione che consente ai Comuni ed alle Unioni di Comuni che intendono aderire di usufruire di una serie di servizi e comunicati a cura dell'Ufficio stampa della Provincia. Questa iniziativa rientra nella strategia che vede la Provincia sempre più a servizio dei Comuni, anche nel settore dell'informazione e comunicazione, nel solco della legge regionale 13 di riordino istituzionale, con l'obiettivo di favorire, attraverso i media, l'informazione ai cittadini da parte degli Enti Locali che non dispongono di un Ufficio stampa, sulle attività principali, i progetti e gli interventi pubblici di particolare rilievo, le iniziative a carattere turistico-culturale e per la valorizzazione del territorio. Ad oggi vi sono 15 adesioni alla convenzione della Provincia.

Ciò permette anche di valorizzare il ruolo della Provincia quale ente di secondo livello ed erogatore di servizi ai comuni, una delle nuove funzioni fondamentali proprie previste dalla Legge nazionale di riordino istituzionale n. 56 del 2014.

Il tutto fa quindi parte di una azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione, non solo nella parte di diretta fruizione dei servizi della Provincia, ma anche nella parte che consente ai Comuni convenzionati di potenziare la loro capacità di far conoscere le proprie attività ed i propri servizi a vantaggio di tutti i cittadini.

Politiche Comunitarie e relazioni internazionali. Cooperazione Internazionale

Nel corso del 2018, l'Amministrazione ha rinnovato il proprio impegno nell'ambito delle **politiche comunitarie**, pur dovendo ridimensionare la propria azione progettuale.

Durante l'anno sono state promosse azioni mirate per il potenziamento delle relazioni transnazionali dell'Ente finalizzate allo sviluppo di progetti europei.

La Provincia di Modena ha confermato la propria adesione alla rete locale Modenapuntoeu, per contribuire a diffondere conoscenza e competenze sull'Unione europea tra i Comuni del territorio.

Sono inoltre proseguite le azioni amministrative dell'ufficio e la gestione delle pratiche per il recupero di un credito derivante dalla partecipazione della Provincia al Progetto europeo ENCORK.

La riorganizzazione delle competenze dell'Ente ha comportato un ridimensionamento delle attività finalizzate all'obiettivo di “**cooperazione e relazioni internazionali**”, mantenendo attivo l'ambito di intervento relativo al Corso per volontari della Cooperazione Internazionale, promosso dal Comune di Modena a cui la Provincia di Modena ha aderito insieme ad un partenariato locale costituito da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Overseas Onlus e Centro Servizi Volontariato.

Per quanto concerne i **Patti Territoriali** l'Ente ha continuato a gestire l'attuazione delle pratiche, adottando tutti i provvedimenti necessari al proseguimento dell'iter che porta all'erogazione dei contributi ai Soggetti Attuatori (Enti Pubblici), concessi a seguito dell'approvazione della seconda rimodulazione del Patto Generalista dell'Appennino Modenese e della prima rimodulazione del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore Agricolo di cui alla circolare ministeriale n. 43466/2012.

Si è provveduto ad attuare le procedure per l'erogazione delle quote di finanziamento per stato d'avanzamento lavori, richieste dai soggetti attuatori e si è mantenuta la costante corrispondenza e relazione con gli uffici ministeriali preposti al procedimento stesso.

Si è inoltre provveduto ad attuare le procedure di variante in corso d'opera, richieste da alcuni soggetti attuatori e a redigere le Relazioni Semestrali.

Supporto agli organi istituzionali

L'accompagnamento dell'azione politica del Presidente e delle strategie generali dell'ente si è esplicata soprattutto attraverso il supporto dell'ufficio di staff del Presidente, al quale hanno fatto da riferimento le relazioni istituzionali e politiche, soprattutto in termini di raccordo con Enti, istituzioni e gruppi di interesse che con la Provincia hanno relazioni tali da costruire programmi e progetti attuativi delle politiche in atto.

Nel corso del 2018, peraltro, le profonde trasformazioni che si sono prospettate nell'assetto istituzionale e la cui realizzazione è proseguita anche dopo l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 13/2015 hanno portato l'azione politica ad orientarsi maggiormente verso la tutela e la programmazione del territorio, anziché verso la diretta erogazione dei servizi alla cittadinanza, anche se in un quadro di generale incertezza e difficoltà derivanti soprattutto dalla scarsità di risorse. Resta da sviluppare in modo più articolato l'area dei servizi ai comuni, con alcune buone iniziative già poste in essere (avvocatura, ufficio stampa, difensore civico) che danno il segno di una positiva evoluzione in tal senso dell'azione della Provincia e delle possibilità che possono essere concretizzate, nonostante la riduzione delle risorse disponibili.

Al Difensore civico provinciale, individuato e nominato attraverso una procedura selettiva, è stato garantito il supporto attraverso un impiegato ed un funzionario del Servizio Affari Generali.

Con l'azione di due Istruttori direttivi e di un funzionario, cui si affianca un istruttore amministrativo secondo necessità, si continua a dare assistenza all'ufficio di staff del Presidente e si garantisce altresì la corretta gestione delle procedure amministrative e deliberative, ivi comprese le fasi di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi, nonché di tutte le procedure che a vario titolo afferiscono alla Presidenza, quali tenuta dell'agenda del Presidente, patrocini, segnalazioni ed esposti di diretta competenza, gestione incontri e sedute, supporto al mantenimento delle relazioni istituzionali dell'ufficio di staff nonché degli Organi politici dell'Ente.

Le attività legate alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione sono state esplicate in modo efficace adempiendo agli obblighi imposti dalle norme e dalle delibere ANAC. La sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet è stata puntualmente integrata dei documenti da parte dei responsabili e verificata annualmente dal Nucleo di Valutazione, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 è stato approvato e le misure di prevenzione della corruzione sono state monitorate e rendicontate, così pure a fine anno si è proceduto all'aggiornamento per il 2019 e alla predisposizione della relazione annuale da parte del Responsabile anticorruzione.

Con riguardo all'accesso civico l'Ente in coerenza con le linee guida ANAC n. 1309/2016 e la circolare n. 2/2017 del Ministero per la Semplificazione e della Pubblica Amministrazione ha pubblicato le disposizioni organizzative e la modulistica necessaria per le richieste del cittadino. A partire dal mese di Giugno 2017 con cadenza semestrale viene pubblicato il registro degli accessi che comprende l'elenco delle richieste di accesso civico semplice, generalizzato e quello ex L.241/90.

A partire dal mese di Settembre 2017 la Provincia di Modena ha partecipato quale amministrazione pilota al progetto del Ministero della Funzione pubblica "Riforma Attiva", relativamente al tema dell'Accesso Civico. Nell'ambito di tale progetto l'ente ha organizzato uno specifico corso di formazione sull'Accesso Civico rivolto in particolare a dirigenti, funzionari e Posizioni organizzative nonché un seminario con i dirigenti e funzionari dei Comuni.

Con Atto del Presidente n° 48 del 30 Marzo 2018 sono state adottate le nuove misure organizzative inerenti l'applicazione dell'istituto dell'Accesso Civico a dati, informazioni e documenti precedentemente adottate con Atto del Presidente n° 46 del 14 marzo 2017 che definiscono in modo più dettagliato lo sviluppo del procedimento, disciplinando i casi di pubblicazione proattiva per favorire l'informazione ai cittadini, attribuiscono all'unità di progetto intersettoriale sulla trasparenza presente all'interno dell'ente, un ruolo funzionale di supporto al responsabile di procedimento e

delineano le regole da seguire in caso di richiesta massiva o irragionevole in coerenza con la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n° 2/2017.

Supporto al Segretario Generale

E' stata assicurata l'assistenza tecnica e amministrativa al Segretario Generale, per il quale viene assicurato il supporto dell'apposito ufficio appartenente al Servizio Affari Generali. Al Segretario Generale, le cui prestazioni sono garantite per un giorno alla settimana in virtù di una convenzione con il Comune di Modena, è stato garantito anche per il 2018 il supporto nel ruolo di Vice Segretario del Dirigente del Servizio Affari Generali, cui spetta la sostituzione del Segretario durante la sua assenza, onde consentire la continuità delle funzioni a favore dell'ente

Consulenza e assistenza legale

La U.O consulenza legale e Avvocatura Unica nel corso del 2018 ha continuato a svolgere la propria attività di supporto giuridico e di gestione del contenzioso sia per la struttura politica e amministrativa della Provincia che per i Comuni del territorio provinciale Comuni convenzionati a seguito della deliberazione del Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.2015, che hanno aderito al progetto "Ufficio Avvocatura Unico", rivolto ai comuni del territorio provinciale sprovvisti di legali interni appositamente iscritti all'albo professionale nella sezione per gli enti pubblici. Tale attività ha suscitato una discutibile opposizione da parte dell'Ordine Professionale locale, che ha in tutti i modi cercato di ostacolare l'attività dell'Ufficio accampando argomenti che paiono di mera tutela a favore dei professionisti esterni.

A seguito del rinnovo di detta Convenzione, resasi necessaria al fine di recepire le indicazioni contenute dalla sentenza n. 2731 del 7/6/2017 del Consiglio di Stato in materia di "Avvocatura gestita in forma associata fra Enti locali" rafforzando l'aspetto associativo che deve connotare la gestione di un Ufficio Avvocatura condiviso fra più Enti nonché a seguito delle esigenze rappresentate da alcune Amministrazioni di precisare l'operatività della Convenzione anche con riferimento al supporto stragiudiziale nelle procedure di mediazione e negoziazione, il Consiglio provinciale ha deliberato il nuovo testo con atto n. 64 del 18.7.2017, integrato con deliberazione consigliere n. 5 del 18/2/2019. Conseguentemente con atto n. 20 del 5.2.2018 il Presidente ha proceduto al riassetto organizzativo dell'Ente definendo la dotazione organica dell'ufficio comune denominato "Ufficio Avvocatura Unico" stabilendone la dotazione organica iniziale costituita da n. 1 posto di Funzionario legale Amministrativo (Avvocato) cat. D3, da n. 1 posto di Istruttore direttivo legale amministrativo (Avvocato) di cat. D1 ed un posto di Istruttore direttivo amministrativo di cat. D1.

Tale struttura è autonoma, seppur individuando in capo al direttore dell'area lavori pubblici il referente con il quale il responsabile dell'ufficio unico suddetto provvede a relazionarsi periodicamente stante l'assenza di personale inquadrato al profilo dirigenziale.

Si segnala il costante e sensibile aumento delle richieste di pareri giuridici nonché di difesa legale ai Comuni del territorio provinciale aderenti alla convenzione "Ufficio Avvocatura Unico"; i comuni a tutt'oggi convenzionati sono 24 (Castelnuovo Rangone, Concordia sulla Secchia, Fanano, Formigine, Maranello, Polinago, San Prospero, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Lama Mocogno, Frassinoro, Finale Emilia, Montecreto, Castelfranco Emilia, Prignano sulla Secchia, Guiglia, San Possidonio, Zocca, Castelvetro di Modena, Marano sul Panaro, Cavezzo, Sestola e Fiumalbo). L'adesione al progetto Avvocatura Unica comporta un'entrata per la Provincia per il 2018 di euro 29.000,00.

Per quanto riguarda specificatamente l'attività dell'ufficio, gli avvocati e il personale amministrativo assegnato gestiscono regolarmente il contenzioso mediante il "Processo Civile Telematico" (PCT) piattaforma telematica obbligatoria; Si è proceduto nei termini alle costituzioni avanti ai tribunali

civili con l'inserimento degli atti e la firma digitale direttamente nel software giustizia. Si è proceduto altresì ai depositi cartacei presso il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna, sede di Bologna ed al successivo deposito via PEC, come richiesto dal Processo Amministrativo Telematico (PAT) per il 2018.

Nel 2018 sono stati aperti n. 80 procedimenti giudiziari su 146 pendenti e pregressi. Su 80 procedimenti, in 49 casi si è provveduto alla costituzione in giudizio/resistenza, mentre 31 sono stati conclusi e non si è proceduto ad attività processuali (ad. es. negli atti di pignoramento presso terzi o mancate costituzioni in caso di incompetenza o chiusura della vertenza). Dei 49 casi di costituzione in giudizio, solo in 3 casi si è fatto ricorso a legali esterni alla Provincia di Modena in quanto necessitavano di una elevata specializzazione: una controversia in ambito giurislavoristico in grado di appello, una controversia in materia penale in grado di appello, e una controversia che ai sensi dell'art. 28 ccnl riguarda il patrocinio legale in ambito penale per la difesa di dipendenti.

Complessivamente nel 2018 si sono concluse per l'Ente n. 48 cause: n. 38 con esito favorevole, di cui n. 27 vinte e le restanti parzialmente favorevoli, transatte o improcedibili. Mentre n. 6 cause sono state archiviate senza attività e n. 4 cause sono state perse. Si evidenzia che per le 4 cause perse, n. 3 riguardano i comuni convenzionati di cui una già impugnata in appello, mentre una è relativa ad un sinistro stradale seguito da un legale esterno.

Si è continuata a svolgere regolarmente l'attività di collaborazione rivolta all'Ufficio di Polizia provinciale, di supporto giuridico relativamente ai ricorsi in contraddittorio.

L'ufficio avvocatura si è occupato anche della predisposizione per i Comuni e per gli Uffici interni alla Provincia degli atti deliberativi per la nomina dei legali nei contenziosi: l'Ufficio procede alla redazione e trasmissione delle bozze di determinazione dirigenziale o di deliberazione di giunta nonché alla redazione dei mandati alle liti, necessari per la difesa legale.

Per quanto riguarda l'attività di consulenza legale si è di norma risposto regolarmente alle richieste di parere legale a supporto dei vari uffici dell'Ente nonché dei Comuni convenzionati. Nel corso del 2018 le richieste di pareri formali scritti, anche a mezzo e-mail, sono state n. 94 di cui 8 richiesti dagli uffici della Provincia e n. 86 dai Comuni convenzionati.

I legali sono stati regolarmente coadiuvati dall'amministrativo assegnato all'ufficio legale oltre che relativamente al rispetto dei termini processuali anche relativamente all'attività amministrativa connessa per ogni vertenza giudiziaria, provvedendo altresì all'inserimento dei dati nel software dell'Ufficio Avvocatura Unico denominato "Salomone", utile per il monitoraggio delle cause e scadenze nonché per l'elaborazione dei vari report richiesti. Nel corso del 2018 sono stati modificati tutti i modelli di atti giudiziari e amministrativi nonché della corrispondenza, presenti in detto software, per uniformarli a seguito della creazione dell'ufficio comune "Ufficio Avvocatura Unico", come da atto del Presidente n. 20/2018 recante il riassetto organizzativo dell'Ente.

Contratti

L'attività di supporto nell'esperimento dei pubblici incanti (sia per lavori che patrimoniali) si è svolta regolarmente e senza ritardi e ha riguardato 3 aste pubbliche: due per l'alienazione del complesso immobiliare ex caserma Fanti ed ex Palazzina di P.S. – entrambe andate deserte, ed una per la concessione dell'edificio polifunzionale all'interno del parco provinciale di Monte Santa Giulia, alla quale hanno partecipato 2 ditte, per ognuna delle quali si è proceduto ad effettuare tutti gli adempimenti prescritti dalla normativa vigente nei termini perentori dalla stessa previsti.

Il perfezionamento dell'attività contrattuale ha complessivamente comportato la verifica di 94 soggetti (persone giuridiche e/o fisiche) e l'effettuazione di 956 controlli.

Se, da un lato, l'introduzione del sistema informatizzato di verifica "AVCPASS" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sta cominciando a dare i suoi frutti, si segnala per contro che la Banca

Dati Nazionale Antimafia (BDNA) continua a gravare con ulteriori carichi di lavoro sulla struttura e, ciò nonostante, non sempre risulta funzionale, tanto che in molti casi si continua a dover fare uso delle “white list” pubblicate sui siti internet delle varie Prefetture.

L'attività 2018 ha visto perfezionare 13 contratti d'appalto in forma pubblica e 16 con scrittura privata, per lavori, servizi e forniture. Ciò ha comportato l'invio di 40 comunicazioni di avvenuta stipula contrattuale nei confronti di tutti i partecipanti alle gare d'appalto, come previsto dalla normativa vigente. Relativamente ai contratti riferiti al Patrimonio, sono stati complessivamente stipulati 18 atti riferiti a: 1 atto di cessione di terreni a titolo gratuito, 1 permuta di terreni, 5 concessioni, 7 convenzioni, 2 locazioni, 1 comodato di beni immobili, 1 autentica di firma per il trasferimento di beni mobili.

Nel campo espropriativo sono stati registrati 39 decreti di esproprio.

Per quanto concerne i contratti per corrispondenza per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo fino a €40.000 gestiti direttamente dal servizio Amministrativo LL.PP. sono stati stipulati 123 contratti. Di questi, 50 hanno riguardato importi da €1.000 a 25.500 €(dei quali 26 in viabilità e 24 in edilizia); 29 hanno riguardato contratti in forma cartacea superiori a €25.000,00 ed inferiori ad €40.000,00 per lavori; 47 sono stati stipulati in forma elettronica su Mepa o Intercent ER per lavori, forniture e servizi per le unità tecniche (di qualsiasi importo); 6 sono stati stipulati in adesione a convenzioni nazionali o regionali;

Economato

L'attività dei servizi economici continua ad essere appesantita dall'espletamento di attività riferite a uffici che svolgono funzioni di competenza regionale. Analogamente per i centri per l'impiego (il cui passaggio all'Agenzia Regionale, previsto entro il 30.06.2017, è in gran parte ancora in itinere).

L'attività di programmazione degli acquisti di beni, forniture varie e servizi si è svolta regolarmente. Per quanto attiene i conseguenti acquisti, si è fatto ampio uso del mercato elettronico.

Tramite l'adesione alle convenzioni attive sono stati acquistati n.2 AUTOMEZZI FIAT DUCATO da assegnare al servizio di manutenzione strade e n.2 FIAT PANDA 4x4 fuori convenzione in quanto tali beni non sono più disponibili. Le attività di controllo del servizio di gestione e manutenzione dello stesso si è svolta regolarmente. Per tale servizio, è stata regolarmente attivata e conclusa nei termini previsti la procedura di affidamento del nuovo contratto. La Gestione del servizio di rifornimento carburanti è stata realizzata tramite l'adesione alla convenzione Consip “fuel card 6 lotto 3”.

E' stato affidato il Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo per il periodo 2018 -2021 con aggiudicazione alla Ditta Assiteca BSA S.r.l. di Modena. per un importo previsto a base d'appalto di circa 90.000.000 previa procedura ad invito con gara informale preceduta da Avviso pubblico attraverso una R.D.O sulla piattaforma di negoziazione SATER di Intercent ER. Il 31 marzo sono scaduti i contratti assicurativi relativi alle polizze RCAUTO e furto; anche per l'affidamento di tali coperture si è attivata apposita procedura sulla Piattaforma Intercent-ER affidando il contratto per un periodo di 12 mesi per allinearli alla scadenza del 31.03.2019 previsto per gli altri contratti assicurativi.

Prosegue l'attività di gestione dei sinistri Furto, Incendio – atti vandalici e eventi atmosferici- RC Auto e Rc patrimoniale e la liquidazione n. 18 sinistri passivi per un totale di € 12.750,00 per Responsabilità Civile Terzi .

La gestione della telefonia dell'Ente si è svolta regolarmente.

Nel campo della gestione dei beni mobili, si è conclusa l'intensa attività di inventariazione dei beni mobili dei centri per l'impiego della Provincia di Modena da trasferire all'Agenzia Regionale per il

Lavoro istituita con Legge Regionale n.13 del 2015. Gli elenchi suddetti sono stati inviati agli uffici del lavoro che dal 1 Luglio 2018 fanno formalmente parte di tale suddetta Agenzia. Dopo l'esito della verifica fatta da tali uffici il cui inizio è previsto per l'inizio del prossimo anno, si procederà allo scarico di tali beni dall'inventario provinciale. Si stima che i cespiti mobili (arredi d'ufficio, attrezzature, ausili e strumenti vari) da trasferire ammontino a qualche migliaio.

Patrimonio

L'attività patrimoniale è stata caratterizzata, oltre che dalle consuete attività istituzionali (gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione delle locazioni attive e passive, gestione del patrimonio di edilizia residenziale ERP), da attività straordinarie riguardanti svariati tentativi di alienazione di importanti immobili di proprietà dell'Ente.

Per quanto attiene l'alienazione dell'Ex Caserma Fanti unitamente all'Ex Palazzina di PS di via Rimembranze n. 12 a Modena, il 30 maggio e il 20 settembre si sono svolte infruttuosamente due aste pubbliche, andate deserte. Al riguardo, è stata ottenuta dalla Soprintendenza ai Beni Culturali la rimozione di alcuni vincoli sull'uso pubblico di alcune pertinenze che, da verifiche effettuate, rendevano inappetibile l'immobile. L'obiettivo è quello di tornare ad indire asta pubblica con i nuovi e meno restrittivi vincoli, entro l'inizio della primavera 2019.

Causa ritardi nella collazione della necessaria autorizzazione da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali, non è stato possibile attivare il previsto tentativo di alienazione dell'immobile di proprietà provinciale situato a Savignano S/P (Mo), via Cassino n. 60, che si ritiene potrà avvenire nei primi mesi del 2019

E' stata regolarmente effettuata l'attività propedeutica all'affidamento in concessione dell'edificio polifunzionale a servizio del Parco Provinciale della Resistenza di Monchio di Palagano (Mo).

L'attività relativa alla gestione delle locazioni passive per il regolare funzionamento degli istituti scolastici secondari è stata regolarmente assolta. In particolare sono stati confermati in locazione i locali di via Rainusso 66 a Modena per l'ISA Venturi, i locali della Parrocchia di S.Giovanni Neumann a Sassuolo per il LS Formiggini, i locali di piazza Soli a Vignola per IPI Levi. I locali di via Sgarzeria nn. 1-3 a Modena sono stati disdettati in dicembre.

Regolare anche l'attività di gestione dei rapporti con l'Agenzia del Demanio di Bologna e i vari Consorzi di Bonifica per la gestione delle numerose concessioni/contratti rilasciati a favore della Provincia di Modena per l'utilizzo di aree occupate da opere pubbliche.

La U.O. Patrimonio ha continuato a gestire i contratti/accordi relativi agli uffici adibiti a sedi di uffici dell'ex Area Agricoltura e Caccia e Pesca e dell'ex Area Lavoro e Formazione Professionale, competenze queste diventate di competenza della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 13/2015. In particolare per quanto riguarda gli uffici di via Scaglia Est 15-17 a Modena, sede dell'Ufficio Agricolo di Zona di Modena, si è conclusa alla data del 31/12/2018 la gestione provinciale, avendo la Regione Emilia-Romagna stipulato, con decorrenza 01/01/2019, il nuovo contratto di locazione con la relativa proprietà.

L'attività di gestione dei contratti attivi relativi ad immobili provinciali concessi in uso a terzi a vario titolo (locazione, concessione, comodato, etc.) è stata condotta regolarmente. Sono stati ugualmente gestiti regolarmente tutti i rapporti con le amministrazioni condominiali presenti e liquidati tutti gli oneri condominiali di competenza della Provincia di Modena.

Sono state regolarmente gestite tutte le convenzioni e gli accordi stipulati con i Comuni del territorio provinciale relativi all'utilizzo extra-scolastico delle palestre di competenza provinciale utilizzate dalle società sportive locali. In particolare sono stati adottati gli atti di approvazione delle

convenzione pluriennali per l'utilizzo extra-scolastico delle palestre annesse agli Istituti "Levi" e "Paradisi" di Vignola e all'ITI "Galilei" di Mirandola (Mo).

Sono state regolarmente gestite le procedure di richiesta dei rimborsi spettanti alla Provincia di Modena per l'utilizzo di locali provinciali (GAL-Antico Frignano e Appennino Reggiano So. Copp per l'uso di n. 3 uffici presso la sede provinciale di viale Martiri della Libertà n. 34 a Modena e "Fondazione Democenter-Sipe" per l'utilizzo di una porzione dell'ex PMS26 "Pico" a Mirandola (Mo), via 29 Maggio.

E' stata condotta a termine la procedura amministrativa-contabile relativa alla realizzazione di una serie di lavori di riqualificazione dei locali ex abitazione del custode dell'immobile di via del Passatore nn. 61-63 a Campogalliano, sede della Dogana di Campogalliano, attraverso lo strumento del contratto di accollo stipulato tra il Comune di Modena e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (soggetto conduttore).

E' proseguita la gestione delle procedure di alienazione dei "relitti stradali" di proprietà provinciale richiesti in acquisto da privati cittadini e giudicati non più funzionali alle esigenze dell'ente provinciale.

Si è regolarmente provveduto al calcolo e all'adozione degli atti necessari per il versamento delle imposte, tasse, contributi consortili e tributi vari di competenza dell'ente provinciale (IMU, TARI, etc.), compreso il saldo IMU 2018.

E' proseguita regolarmente attività di gestione delle numerose concessioni/contratti rilasciati a favore della Provincia di Modena per l'utilizzo di aree destinate dall'ente provinciale alla realizzazione di opere pubbliche. In tale ambito sono stati effettuati i pagamenti alle scadenze prefissate dei vari canoni demaniali e delle concessioni consortili dovuti.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2018

INDIRIZZO STRATEGICO 2: Mobilità

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla viabilità, ciclabili, trasporti e in generale alle politiche di sicurezza sulle strade

Viabilità

Nonostante si stia assistendo ad una lenta inversione di tendenze, in virtù della quale stanno ricominciando a pervenire finanziamenti statali finalizzati alla manutenzione stradale, appare ancora sproporzionato parlare di “politiche” laddove l’Ente Provincia, ben lungi dal poter esprimere “politiche”, anche per quest’anno è stato costretto a fronteggiare una situazione ormai insostenibile.

In merito alla nuova circonvallazione di S.Cesario in variante alla SP14 (25.6 M€), nel corso dell’ultimo trimestre del 2018 sono proseguite le attività propedeutiche alle autorizzazioni sismica e paesaggistica, supporto tecnico alle pratiche espropriative, spostamento servizi. In attesa dell’intervento SNAM per la protezione della condotta gas, SPEA ed Autostrade per l’Italia hanno inviato il progetto esecutivo il 13/12/2018 che verrà sottoposto a verifica da una società esterna, nel frattempo regolarmente individuata a mezzo procedura aperta. La procedura d’esproprio riferita a due proprietari non concordatari è in corso.

Per quanto attiene i cantieri trasferiti ANAS, i lavori complementari relativi alle piste ciclopedonali e alla protezione della “Fossetta delle Larghe”, dell’importo complessivo di €285.000,00, è stato finanziato in corso d’esercizio e sarà realizzato nel corso del 2019.

Relativamente al 3° stralcio lotti 2 e 3A della Pedemontana, nel tratto fra S.Eusebio e la SP17 (8.5 M€), il bando d’appalto è stato pubblicato in dicembre con scadenza di presentazione delle offerte al 10 gennaio 2019. La gara d’appalto si svolgerà immediatamente a seguire, con l’obiettivo di poter accantierare i lavori entro l’estate.

Per quanto attiene gli ulteriori investimenti sulla Pedemontana, è regolarmente in corso la progettazione del tratto di poco meno di 4 chilometri in Comune di Castelvetro, del valore di circa 11.85 M€ che completerà l’intera Pedemontana in territorio modenese, finanziato con fondi FSC.

Nell’ambito dei finanziamenti con i fondi FSC si segnala inoltre l’intervento di ristrutturazione a rotatoria dell’intersezione fra SP13 e via Fornace a Campogalliano, del quale è pronto il progetto esecutivo per €860.000 (€340.000 a valere sui fondi FSC ed €520.000 a carico del comune di Campogalliano). A causa del ritardo con il quale SNAM ha attivato i lavori di spostamento delle proprie interferenze, l’appalto è stato posticipato a marzo 2019, con l’obiettivo di accantierare i lavori entro l’estate.

Il progetto da 2.156 M€ per la messa in sicurezza della sede stradale della SP623 da Modena Sud a Spilamberto fra i km 7+150 e 8+690, è stato regolarmente posto in appalto in dicembre con scadenza di presentazione delle offerte al 10 gennaio 2019. La gara d’appalto si svolgerà immediatamente a seguire, con l’obiettivo di poter accantierare i lavori entro l’estate. Giova segnalare che questo progetto è stato completamente rifatto a causa di una sorprendente disposizione della Soprintendenza ai Beni Culturali che, nel novembre 2017, aveva posto un vincolo di interesse paesistico alla configurazione alberata della strada, successivamente alla presentazione del progetto esecutivo che, per ragioni di sicurezza, prevedeva l’abbattimento di un pericoloso filare di platani.

Le opere complementari riferite al nuovo ponte di Bomportosul Panaro, a servizio della SP1, consistenti essenzialmente nella realizzazione dei percorsi di connessione ciclo-pedonale al ponte, si sono regolarmente concluse.

Riguardo all'altra priorità segnalata all'atto della relazione previsionale e programmatica, l'Autostrada Cispadana, nulla si è mosso rispetto a quanto relazionato nel 2014 e si è tutt'ora in attesa di ciò che intenderà fare la Presidenza del Consiglio dei Ministri sia in merito alla fattibilità dell'opera, sia in merito alla sua statizzazione (il che consentirebbe la rinegoziazione del piano economico finanziario con il concessionario, senza la quale, obiettivamente, l'opera non risulta più realizzabile stanti i pesantissimi costi aggiuntivi conseguenti alle prescrizioni in sede di rilascio del VIA).

Per quanto riguarda invece la bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo, dopo lo sconcertante appalto alla fine del 2014, che ha stravolto i contenuti dell'opera, passando da un sistema a percorrenza libera ad un sistema a totale pedaggiamento, sono tutt'ora in corso i contatti col ministero competente e Autobrennero per cercare di definire un assetto sostenibile. Nel giugno 2017, nel corso di un apposito incontro a Sassuolo l'allora Ministro alle Infrastrutture aveva confermato la disponibilità a rivedere i contenuti progettuali dell'opera ma, a tutt'oggi, nulla di concreto è ancora stato stabilito al riguardo.

Nel campo dei progetti relativi alle risorse Autobrennero sulla viabilità di connessione coi caselli A22, non si hanno ancora riscontri in merito alla serie di interventi proposti sul finire del 2017 nell'ambito delle risorse che questa dovrebbe mettere in campo contestualmente al rinnovo della propria concessione autostradale; tali interventi, per complessivi 60.68 M€ riguardano:

- Collegamento SS12-SP413: 2° lotto – ponte in loc. Passo dell'Uccellino € 2.700.000
- SP255: miglioramento connessione con sistema tangenziale di MO – 1° lotto € 1.800.000
- SP413 – miglioramento connessione con tangenziale di Modena € 1.000.000
- Comune di Carpi: Ristrutturazione uscita A22 su via dell'Industria € 1.200.000
- SP255: miglioramento connessione con sistema tangenziale di MO – 2° lotto € 3.800.000
- Comune di Carpi: Prolungamento via dell'Agricoltura € 1.300.000
- SP413 – connessione con variante sud di Rolo € 4.500.000
- SP413 – consolidamento nel tratto Carpi – Novi € 2.900.000
- SP467 – Raddoppio di corsie nel tratto fra la SP15 e la SP486 € 6.000.000
- SP15 – variante di Marzaglia € 6.000.000
- SS12 – Ristrutturazione incrocio con SP1 in direzione Carpi € 850.000
- SS9 Emilia - Ristrutturazione incrocio con viale Autodromo e via S.Cataldo € 1.800.000
- SP413 - Ristrutturazione incrocio con vie Volta e Provinciale per Mantova € 850.000
- Comune di Modena - Adeguamento via dell'Aeroporto in loc. autodromo € 480.000
- SP413 – Variante di Lesignana €14.000.000
- SP413 – Variante di Ganaceto €11.500.000

Soc. Autobrennero ha altresì autorizzato l'uso delle economie di gestione registrate su precedenti interventi per il finanziamento della ristrutturazione a rotatoria dell'incrocio fra SS12 e viale delle Nazioni, in comune di Modena. Sotto il profilo attuativo, la Provincia di Modena non ha alcuna titolarità operativa sull'intervento, pertanto il finanziamento concesso da Autobrennero non può che essere gestito come contributo al Comune di Modena. La bozza di convenzione per l'assegnazione del finanziamento e della titolarità dell'intervento, proposta al comune di Modena nell'agosto 2017, è stata da questo approvata il 26.04.2018. L'approvazione della Provincia è avvenuta il 19.03.2018.

Il completamento della progettazione esecutiva del potenziamento del tratto di SP413 fra S.Pancrazio e la tangenziale di Modena (2.6 M€) è ritardata a causa del mancato riscontro del parere

del Consorzio Bonifica Emilia Centrale per l'intervento sul canale Lesignano. Si prevede in ogni caso di poter appaltare i lavori entro la primavera 2019.

Per quanto attiene la rettifica della SP468 in prossimità del casello A22 di Carpi (1.45 M€), il progetto esecutivo è stato completato, sia pure con un ritardo di alcuni mesi a causa del ritardo con il quale è pervenuto il parere del Consorzio Bonifica Emilia Centrale relativamente all'attraversamento di un canale da questo gestito. e, in relazione alla tipologia di appalto prevista e al calendario di appalti previsto fra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, se ne prevede l'esperimento nel mese di marzo 2019.

Per quanto riguarda la rete provinciale nella sua estensione, sempre più provata dall'inadeguatezza delle manutenzioni che si è potuto mettere in campo negli ultimi anni, nel corso del 2018 sono stati progettati e attivati alcuni interventi puntuali di consolidamento di opere d'arte e manufatti stradali, i principali dei quali riferiti al ripristino della muratura di alcune pile del ponte sul Panaro della SP26 (lavori in corso); al consolidamento della sede stradale al km 8+250 della SP9 (lavori ultimati); ad una somma urgenza per la protezione delle fondazioni del ponte sul Torrente Tiepido in Comune di Castelnuovo Rangone sulla SP17; ai lavori di ripristino dell'intradosso dell'impalcato del viadotto sul torrente Tiepido sulla SP16.

Con fondi dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato possibile attivare i seguenti progetti:

- SP9 dalla prog. km 4+660 alla prog km 8+000 - messa in sicurezza del corpo stradale coinvolto da diffuso dissesto idrogeologico;
- SP28 - sistemazione di movimento franoso in loc. Pangone al km 7+600 e al km 18+300;
- SP4 - km 16+500 – opera di protezine in loc. “Grottoni”;
- SP3, SP486, SP324 - realizzazione di reti per la protezione della caduta massi/detriti e sistemazione del corpo stradale coinvolto da diffuso dissesto idrogeologico;
- SP568 - primi interventi urgenti per il ripristino in sicurezza del doppio senso di circolazione al km 8+150 in loc. “Stuffione”;
- SP26 - km 5+650 - ripristino e mantenimento del by-pass stradale resosi necessario per la presenza di un esteso movimento franoso in localita' "Due Querce";
- SP623 - ripristino a seguito di smottamento in localita' "Rocca Malatina"

La manutenzione invernale ha pesato sul bilancio provinciale per circa 1.8 M€ quella ordinaria ha potuto contare su circa 0.85 M€ di risorse. Alle pavimentazioni stradali, in virtù anche di finanziamenti regionali straordinari, si sono potuti destinare circa 3.1 M€ cifra in controtendenza rispetto al passato, ma ancora del tutto inadeguata rispetto al fabbisogno accumulato.

A seguito del drammatico crollo del ponte Morandi a Genova avvenuto lo scorso 14 agosto, il 20 agosto è sopraggiunta una richiesta ufficiale del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, che invitava ad effettuare entro il 1° settembre una verifica ed un monitoraggio sullo stato di conservazione delle opere di competenza. Tutta la struttura della viabilità si è dedicata a questo importante censimento che ha riguardato 180 ponti aventi una luce superiore a 6 mt. Nonostante la tempistica assolutamente incredibile con la quale è stato richiesto questo censimento, esso è stato regolarmente portato a termine nel rispetto delle tempistiche richieste. Sono stati individuati 30 ponti che necessitano di interventi manutentivi strutturali. Nel pochissimo tempo a disposizione sono state predisposte le stime e le schede per ciascuno dei 30 manufatti e trasmesse nei termini previsti al Provveditorato.

Mobilità dolce

La gestione si è svolta nel rispetto delle previsioni del PEG approvato, pur tuttavia non è stato possibile garantire il livello di efficienza auspicabile dei servizi erogati, in quanto le risorse disponibili per la manutenzione dei percorsi ciclo-pedonali si sono dimostrate, com'era prevedibile, inadeguate al fabbisogno manutentivo.

Si sono conclusi i lavori di ripristino parziale della staccionata di separazione tra un tratto che fiancheggia la strada Gherbella della pista ciclabile Modena-Vignola e il canale san Pietro.

A PEG approvato è stato pubblicato dalla Regione Emilia Romagna un bando per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Sviluppo e Coesione “Infrastrutture 2014-2020 dell'Asse tematico E - altri interventi - per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile”, fissando il 07/09/2018 come termine per la presentazione delle candidature. La Provincia di Modena ed il Comune di Castelfranco E. hanno valutato di avviare una collaborazione per sviluppare una sinergia progettuale finalizzata al completamento del percorso ciclo-pedonale tra Modena – asta fiume Panaro – Gaggio – Villa Sorra – Panzano – Castelfranco Emilia. La Provincia di Modena si è fatta carico dell'onere di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il progetto di Manutenzione straordinaria Percorsi natura 2018 è stato posto in appalto con un sensibile ritardo dovuto sostanzialmente al protrarsi della definizione con AIPO degli aspetti progettuali relativi ad un intervento sul Percorso natura Secchia a Marzaglia.

Trasporti

Sono stati approntati gli atti per assegnare ed erogare ad AMO spa il finanziamento finalizzato a sostenere la gestione di AMO stessa e garantire i servizi aggiuntivi di TPL che la società appalta a soggetti terzi.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2018

INDIRIZZO STRATEGICO 3: Istruzione

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi a favorire la completa scolarizzazione dei giovani presenti nel territorio provinciale sia in termini di idoneo patrimonio edilizio che di adeguate politiche scolastiche in particolare ci si riferisce alla programmazione della rete scolastica, alla gestione dell'edilizia scolastica, ai servizi educativi per l'infanzia, alla programmazione e gestione di interventi di diritto allo studio.

Programmazione scolastica

Anche nel 2018 il tema della costante crescita della popolazione scolastica si è associato a quello del coordinamento delle varie linee di finanziamento che Regione e Stato stanno mettendo in campo per l'edilizia scolastica. Si sta infatti assistendo ad un'inversione di tendenza rispetto al passato, in virtù della quale ricominciano ad essere assegnate alle Province importanti risorse per il recupero e l'ampliamento del patrimonio di edilizia scolastica. Resta però sempre il problema costituito dal fatto che le risorse assegnate sono sempre e soltanto destinate all'investimento e lasciano irrisolto il tema della manutenzione, demandandolo ai bilanci dell'Ente Provincia, che continuano ad essere pressochè inesistenti.

Sulla base del decreto Mutui (ex D.L. 104/2013), del decreto interministeriale n.47/2018 e delle direttive regionali è stata avviata la programmazione degli interventi di edilizia scolastica per il triennio 2018 - 2020, interventi rivolti sia alla scuola di base di competenza dei Comuni che alle scuole superiori di competenza della Provincia. La Regione ha recepito tale programma con D.G. n.1184 del 23/07/2018 e, con propria nota del 07/11/2018 ha comunicato l'ammontare delle risorse disponibili per l'annualità 2018 del Piano triennale di edilizia scolastica, ammontanti a € 16.754.858,8 che finanziano tre interventi rivolti agli istituti superiori e dodici rivolti alle scuole di competenza dei Comuni. Pertanto risultano finanziati tre interventi rivolti agli istituti superiori e dodici rivolti alle scuole di competenza dei Comuni. Gli interventi rivolti alle Scuole Superiori, per i quali si è in attesa della pubblicazione in G.U. del decreto ministeriale di finanziamento, sono:

- ITI Fermi di Modena- miglioramento e adeguamento alla normativa antisismica - primo stralcio - (2,0 M €)
- ITES Barozzi di Modena- miglioramento e adeguamento alla normativa antisismica - secondo stralcio - (2,5 M €)
- IIS Morante di Sassuolo - miglioramento e adeguamento alla normativa antisismica - primo stralcio - (0,95 M €).

Il 09/03/2018 la Regione ha chiesto di predisporre il Piano del fabbisogno degli interventi di adeguamento antincendio degli edifici scolastici e si è proceduto a redigere il Piano provinciale del fabbisogno, comprendente 24 progetti relativi a istituti superiori e 26 progetti relativi alle scuole di base di competenza dei Comuni per un fabbisogno complessivo pari a oltre tre milioni di euro. Con nota del 13/11/2018 la RER ha comunicato l'ammontare delle risorse disponibili per la nostra Provincia, pari a 1.377.789,87 € poi saliti a oltre 2 M€ a seguito della rinuncia ai finanziamenti da parte di un'altra Provincia. Risultano quindi finanziati 39 interventi di cui 14 rivolti alle scuole superiori.

E' stato pubblicato in G.U. il 20/02/2018 il D.M. 1007 che finanzia gli interventi di messa in sicurezza e adeguamento sismico degli edifici scolastici di competenza dei Comuni. E' stato comunicato ai Comuni modenesi interessati l'avvenuta pubblicazione del decreto.

Per quanto riguarda l'annualità 2017 del medesimo decreto Mutui, è intervenuta la comunicazione da parte della RER il 4/09/2018 di una quantificazione di risorse pari a euro 1.642.166,11 per gli interventi di edilizia scolastica della provincia di Modena. Quindi risultano finanziati 6 interventi della scuola del primo ciclo di competenza dei Comuni, ai quali è stato chiesto di confermare l'attualità degli interventi, e due interventi relativi a scuole superiori (ITCG Baggi di Sassuolo - Messa in sicurezza elementi non strutturali - 450.000 €, IIS Levi di Vignola - Messa in sicurezza elementi non strutturali - 420.000 €).

Come previsto dalla L.R. 13/2015 è stata svolta un'attività di coordinamento e supporto ai Comuni nelle procedure gestionali per l'accesso ai Mutui Bei. Sono state approvate e comunicate alla Regione le modifiche richieste dai Comuni ai progetti inseriti nell' annualità 2016 del Programma triennale.

Sulla base delle direttive regionali, si è proceduto al coordinamento delle misure legate alla riorganizzazione della rete scolastica di base (di competenza dei Comuni) e all'individuazione delle misure da adottarsi in relazione all'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado (di competenza della Provincia). In particolare sono state esaminate le situazioni di alcune istituzioni scolastiche sottodimensionate (I.C. Pievepelago, I.C. Lama Mocogno e I.C. Guiglia). Non sono state avanzate proposte di riordino della rete scolastica del I° ciclo da parte dei Comuni.

E' stata discussa, in Conferenza Provinciale di Coordinamento e successivamente in Consiglio provinciale, la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione della rete scolastica della provincia di Modena per l'a.s. 2018/19. In particolare, si è proceduto: per l'IIS Ferrari all'attivazione dell'indirizzo di studi di Industria e Artigianato per il Made in Italy (istruzione professionale), presso l'IIS Guarini di Modena l'attivazione dell'articolazione Geotecnico nell'indirizzo di studi Costruzioni, Ambiente e Territorio e l'attivazione opzione tecnologia del legno nelle costruzioni nell'articolazione Costruzioni, ambiente e territorio dell'indirizzo di studi Costruzioni, Ambiente e Territorio. Si è programmata inoltre l'attivazione dell'indirizzo di studi Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (istruzione professionale) presso l'IIS Luosi di Mirandola e presso l'IIS Cavazzi di Pavullo nel Frignano subordinandola a successivi atti regionali che ne consentano l'effettiva attivazione. I relativi atti sono stati inviati alla Regione Emilia Romagna per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Per quanto attiene l'Osservatorio scolarità e mobilità studentesca, in marzo sono stati raccolti ed elaborati i dati previsionali relativi alla popolazione scolastica riferita alle scuole di secondo grado nell'anno scolastico 2018/19 e riferiti a alla distribuzione territoriale e alle scelte di indirizzo. I dati raccolti confermano l'incremento della popolazione scolastica superiore, che per l'anno scolastico 2018/19 oltrepasserà i 34 mila studenti. A settembre sono stati raccolti ed elaborati i dati relativi agli studenti della nostra Provincia frequentanti le scuole di ogni ordine e grado nell'anno scolastico 2018/19. In particolare, le elaborazioni hanno riguardato la scuola di base e quindi la rete scolastica e la popolazione scolastica di scuole materne, primarie e secondarie di primo grado statali. Inoltre si è proceduto alla elaborazione dei dati relativi agli iscritti alle scuole superiori statali con analisi delle scelte e della distribuzione territoriale.

Nell'ambito della convenzione generale per il funzionamento degli istituti secondari statali e l'assegnazione degli spazi scolastici ai medesimi, sono state raccolte le rendicontazioni puntuali delle spese sostenute dai 30 istituti superiori statali e si è proceduto alla liquidazione della seconda rata budget 2017. E' stato definito l'ammontare del budget 2018 da assegnare a ciascuna scuola per far fronte alle spese relative ad arredi, spese economali e manutenzione ordinaria. La prima rata del budget è stata liquidata in maggio 2018; la seconda lo sarà a marzo 2019, dietro presentazione di apposito consuntivo.

Si è proceduto ad analizzare i dati previsionali della popolazione scolastica superiore relativi all'a.s. 2018/19, dati che indicano una previsione di crescita di oltre 500 studenti. Valutati gli spazi in uso a ciascuna scuola, si è deciso di organizzare una serie di incontri con le scuole in sofferenza di spazi. Per le scuole interessate dal fenomeno si è provveduto come segue:

- ITI Fermi: è stata confermata la succursale presso il Liceo Wiligelmo, con relativo accordo fra le scuole e con utilizzo di sei locali.
- ISA Venturi: sono stati confermati gli immobili in locazione posti in Via Rainusso e in Via Sgarzeria in attesa della ultimazione dei lavori di recupero della sede di via dei Servi.
- ITCG Baggi di Sassuolo: sono stati riorganizzati alcuni spazi interni al fine di dotare di ulteriori aule la scuola.
- LS Formiggini di Sassuolo: è stata confermata la succursale per il presso la parrocchia di San Giovanni Neumann.

Con la squadra della manutenzione si è proceduto a soddisfare le esigenze di varie Scuole legate a traslochi di arredi e allo smaltimento di arredi e attrezzature non più utilizzabili. In particolare la squadra ha provveduto a svuotare la sede dell'ex Liceo Pico di Mirandola, immobile restituito al Comune di Mirandola.

Si è liquidato alle scuole l'ammontare del fondo di riserva 2017 legato alle entrate relative ai bar scolastici.

Si è liquidata la quota a carico della Provincia di Modena alla Città metropolitana di Bologna che funge da capofila. Tali oneri riguardano il funzionamento dell'USR.

Edilizia scolastica

Anche per il 2018, il costante incremento della popolazione scolastica continua a richiedere ingenti risorse sia per far fronte al fabbisogno di aule e laboratori, sia per garantire la manutenzione degli edifici già in esercizio. Se, da una parte, i finanziamenti statali e regionali hanno attivato programmi che, sia pure con una certa lentezza nelle assegnazioni (compensata dalla concessione di tempistiche ridottissime per pervenire agli affidamenti), sono tali da potersi tradurre in "politiche", dall'altra la perdurante pressochè totale assenza di risorse proprie ha reso estremamente difficoltoso effettuare anche solo le manutenzioni minimali. Stato e Regione anche per il 2018 hanno messo in campo programmi di finanziamento che, sia pure con risorse ben lontane dall'avvicinarsi al fabbisogno effettivo e con le solite fisiologiche lentezze burocratiche, danno qualche spazio per la traduzione in atti di parte degli orientamenti dell'Amministrazione. A ciò si è poi associato il mantenimento dei consueti livelli di attività in virtù dei finanziamenti di trascinamento derivanti dai precedenti esercizi.

Sono stati ultimati nel rispetto delle tempistiche previste i lavori di ricostruzione dell'IIS Galilei di Mirandola (10.7 M€), che sono stati inaugurati in concomitanza con l'apertura dell'anno scolastico, il 17 settembre. Per quanto attiene la ristrutturazione dell'edificio Ex EST Galilei destinato ad accogliere il LC Pico, è stata effettuata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori che sono in fase di accantieramento.

Anche per quanto riguarda i lavori di recupero della sede di via dei Servi dell'ISA Venturi di Modena (2.35 M€), nonostante una consistente interruzione dovuta al fallimento dell'impresa esecutrice per conto del Consorzio affidatario, che ha comportato un'attività straordinaria di contabilizzazione per consentire l'avvicendamento con una nuova impresa, i lavori sono stati conclusi il 24 dicembre nel rispetto dei tempi previsti e la loro inaugurazione è avvenuta il 7 gennaio 2019, al rientro dalle festività natalizie. Per quanto attiene invece i lavori di manutenzione

straordinaria dell'ISA Venturi di Modena, sede di via Belle Arti (0.60 M€), i lavori risultano in fase di appalto e se ne prevede l'affidamento all'inizio del 2019.

Per tutti gli interventi finanziati invece dal MIUR con i mutui BEI 2016, spiace dover segnalare ancora una volta come, a fronte di tempistiche strettissime con le quali il Governo chiede agli enti territoriali di organizzarsi per poter avviare gli appalti, fa sistematico riscontro la lentezza di quest'ultimo nell'onorare, a sua volta, i propri impegni. Per quanto attiene la manutenzione straordinaria del LS Formigini di Sassuolo (€ 450.000), il cui finanziamento era stato reso possibile solo in virtù dell'utilizzo a valere sul finanziamento 2016 di residui 2015, i lavori sono stati regolarmente ultimati. Per quanto riguarda invece gli interventi relativi al 2° stralcio della messa in sicurezza del Polo Guarini-Wiligelmo di Modena (€ 350.000), i lavori sono stati regolarmente appaltati alla fine dello scorso anno, ma la necessità imprevista di dover effettuare la verifica di anomalia ne ha ritardato l'affidamento. In relazione a ciò e a seguito di esigenze organizzative da parte della scuola, si è con essa concordato che l'accantieramento venisse posticipato a settembre, cosa regolarmente avvenuta; l'ultimazione è prevista nei primi mesi del 2019. Sono invece già ultimati i lavori di ristrutturazione dell'ITP Morante di Sassuolo (€280.00) e di adeguamento dell'impianto antincendio del LS Tassoni di Modena (€250.000).

Per quanto attiene i fondi ex DL 50/2017, non è stata sanata l'incongruenza sui tempi di aggiudicazione, che sono stati ridotti da 18 a 12 mesi sul testo stampato in gazzetta Ufficiale rispetto al testo del DL approvato. Benchè il MIUR abbia emesso una circolare nella quale si conferma la tempistica di 18 mesi, non è stato adottato alcun provvedimento a valore di legge. In questo ambito, il 1° lotto dei lavori di miglioramento sismico dell'ITC Barozzi di Modena ha richiesto l'aumento della dotazione finanziaria, che è salita ca. 2.6 M€ (+ 1.3 M€ a carico del bilancio provinciale): il 2018 si è chiuso con l'appalto in fase di espletamento. Per l'ampliamento del polo Corni-Selmi di via L. Da Vinci a Modena (€2.295.000), è stata effettuata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori, che sono in fase di accantieramento nel rispetto dei tempi previsti. Analogamente per l'ampliamento del Polo Levi – Paradisi di Vignola (€2.200.000). Per quanto riguarda infine la ristrutturazione con adeguamento sismico delle scuole ex Messieri per l'IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia (€ 1.200.000), il ritardo con il quale è stata perfezionata l'autorizzazione sismica ha comportato lo slittamento dell'appalto i primi mesi del 2019.

Continua invece a non esservi alcun riscontro da Stato e Regione per i seguenti interventi:

Fondi ex L.R. 39/1980:

- Polo Fanti – Da Vinci di Carpi – Ampliamento (€2.100.000);
- ITI – IPSIA Corni di Modena via A.Moro – ristrutturazione palazzina E (€220.000), la cui progettazione esecutiva è completata ed è comunque stata avviata a fine anno la procedura per l'affidamento dei lavori, con fondi anticipati dalla Provincia di Modena, in attesa del finanziamento regionale.
- IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia – ricostruzione palazzina C (€1.100.000).

Mutui BEI 2017:

- Polo Levi – Paradisi di Vignola – messa in sicurezza elementi non strutturali (€420.000);
- Polo Corni – Selmi di Modena via L. da Vinci – manutenzione straordinaria (€300.000);
- ITI Corni di Modena via A.Moro – manutenzione straordinaria (€200.000);
- ITG Baggi di Sassuolo – messa in sicurezza elementi non strutturali (€450.000).

Nonostante le gravi ristrettezze che anche nel 2018 hanno penalizzato il bilancio provinciale, si sono attivate manutenzioni ordinarie e straordinarie per 1.22 M€ circa, essenzialmente mirate alla messa in sicurezza di edifici.

La restante attività programmata (e non) si è svolta regolarmente, sia pure fra le gravi difficoltà legate alla paradossale situazione che tutt'ora penalizza l'Ente Provincia. Particolarmente complicata risulta la gestione dell'Appalto Calore, il cui appaltatore continua a creare non pochi problemi a causa di inadempienze specialmente sulla parte relativa al monitoraggio impiantistico, per le quali risulta già abbondantemente sottoposto a penali.

Diritto allo studio

In seguito al riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015), è proseguito il ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei Comuni ed Unioni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio previsti dalla legge regionale n. 26 del 2001, con particolare riferimento ai servizi per i soggetti in situazioni di disabilità.

Gli interventi diretti a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione nel sistema scolastico e formativo di soggetti in situazione di handicap, nonché di ogni cittadino che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali rischi di incontrare ostacoli al proprio percorso educativo e formativo, sono attivati, sulla base della Legge n. 104/92, nel quadro di un Accordo di programma, promosso dalla Provincia, stipulato fra Enti locali, organi scolastici ed Azienda Unità sanitaria locale, finalizzato ad una programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività gestite sul territorio da enti pubblici e privati.

L'inclusione scolastica degli studenti disabili è un tema su cui la Regione ha posto molta attenzione evidenziando in più occasioni nelle sedi nazionali la necessità di adeguate coperture finanziarie, con particolare riferimento ai decreti legislativi riferiti alle deleghe in attuazione della legge n. 107 del 2015 (Buona Scuola) ed al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Con l'emanazione del D.Lgs. 66/2017, sono stati definiti nuovi assetti dell'inclusione scolastica. In particolare il Decreto prevede che gli attuali accordi provinciali saranno sostituiti da accordi regionali e saranno modificate in modo significativo le modalità di relazione attualmente in essere fra i diversi soggetti coinvolti.

In attesa della emanazione dei regolamenti attuativi previsti dal Decreto legislativo 66/2017 e della predisposizione da parte del Servizio Sanitario delle nuove procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica, la Provincia di Modena, con l'accordo di tutti gli Enti sottoscrittori, ha prorogato la validità dell'Accordo di programma provinciale, nella sua forma attualmente vigente, di ulteriori 2 anni fino al 2019 al fine di dare continuità all'impegno per l'integrazione da parte dei Comuni e Unioni decisivo nella fase conclusiva dei percorsi scolastici.

Tutti gli obiettivi in materia di diritto allo studio previsti dalla legge regionale n. 26 del 2001, riguardanti gli interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative e servizi all'infanzia, relativi all'anno 2018 sono stati pienamente raggiunti.

I programmi regionali sono stati attuati mediante azioni differenziate: sussidi, benefici e contributi destinati da un lato alle categorie più svantaggiate, e dall'altro a qualificare, con progetti specifici, il sistema scolastico e socio-educativo nei seguenti ambiti:

Borse di studio

Nel 2018 sono state erogate n. 850 borse di studio, assegnate per l'anno scolastico 2017/2018, finanziate con fondi regionali per complessivi € 321.045,00.

Sono state altresì istruite n. 268 domande di borse di studio per l'anno scolastico 2017/2018 di studenti dell'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado come previsto dalla DGR 2147/2017 e dai DD. MM. 966/2017 e 967/2017.

Trasporti scolastici

Nel 2018 si è proceduto al riparto, assegnazione e liquidazione a Comuni ed Unioni dei fondi messi a disposizione dalla Regione per trasporti scolastici a.s. 2018/2019 per complessivi € 361.772,00.

Funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado (L. 208/2015 art. 1 c. 947):

Rilevazione regionale 2018

Nel 2018 è stata effettuata la rilevazione su tutti i Comuni e Unioni del territorio finalizzata ad acquisire un quadro dei servizi a favore dell'inclusione scolastica attivati dalle scuole nell'a.s. 2016/2017. Gli esiti della rilevazione sono stati inviati alla Regione Emilia Romagna conformemente alle modalità e tempi dalla stessa indicati.

Risorse statali per l'anno 2017.

Nel corso del 2018 si è proceduto al riparto ed assegnazione a Comuni ed Unioni dei fondi nazionali per complessivi € 881.836,31, sulla base dell' Atto del Presidente n. 177/2017 con il quale sono stati recepiti i criteri definiti dalla Regione con delibera di Giunta Regionale 1727/2017, per il riparto agli Enti territoriali dei fondi 2017 destinati alla Provincia di Modena con D.P.C.M. 28 settembre 2017 (pubblicato su GU 4/12/2017).

Infanzia

Nell'anno 2018 le risorse assegnate dalla Regione Emilia Romagna ai sensi delle LL.RR. 26/2001 e 12/2003, destinate rispettivamente a contributi per progetti di Qualificazione e il Miglioramento nelle scuole dell'infanzia, e al supporto e l'implementazione delle figure di coordinamento pedagogico nel segmento 3-6 anni sono state pari a complessivi €776.709,05, di cui €629.293,46 destinati alla Qualificazione /Miglioramento ed €147.415,59 per il Coordinamento Pedagogico.

Il Piano annuale provinciale 2018 ha disposto gli obiettivi annuali, in base a quanto stabilito dagli Indirizzi di programmazione regionale triennali e dalle Intese tra Regione Emilia Romagna, Enti Locali ed Associazioni dei gestori privati delle scuole materne private paritarie. Tali obiettivi rimandano a tematiche di particolare rilievo nel mondo della scuola e volte, quali l'inclusione dei bambini diversamente abili, la partecipazione delle famiglie, l'educazione artistica e culturale, la formazione continua del personale o l'educazione alle differenze.

Il Piano annuale 2018 ha però implementato tali finalità ormai consolidate, in base a quanto disposto nel D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni" e della Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione" ed ha evidenziato il tema della continuità del percorso educativo e scolastico 0-6 anni e, conseguentemente, della collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema Integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni.

All'approvazione del Piano annuale provinciale 2018, è seguita la predisposizione del piano di riparto dei fondi sulla base dei 25 progetti di Qualificazione pervenuti, presentati da Comuni, Istituti Comprensivi, Direzioni Didattiche, Unioni di Comuni ed altri soggetti pubblici, e degli 11 progetti di Miglioramento proposti dagli enti privati gestori di scuole d'infanzia paritarie private e appartenenti alle associazioni firmatarie delle Intese con la Regione e gli Enti Locali.

Lo scrutinio antimafia, resosi necessario per tutti i contributi assegnati a soggetti privati a seguito delle modifiche recentemente apportate al Codice Antimafia (D.Lgs. 159/2011), è stato svolto attraverso l'accesso e la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia istituita dal Ministero dell'Interno presso le Prefetture.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2018

INDIRIZZO STRATEGICO 4: Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla pianificazione urbanistica e territoriale, attività estrattive, polizia provinciale, protezione civile, energia fotovoltaica.

Pianificazione urbanistica e territoriale

L'anno 2018 ha visto a regime l'attuazione della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che ha riformato il sistema di governo territoriale e le relative competenze, in coerenza con la LN 7 aprile 2014 n.56 (cd legge DelRio).

Le attività relative ai due macro temi di governo del territorio confermati in capo all'Ente dalla legislazione sono rimasti: la valutazione degli strumenti urbanistici comunali e la formazione / modifica / attuazione della **pianificazione territoriale di coordinamento provinciale**, sostanziata nel vigente strumento del PTCP, definito e rimodulato nei contenuti dalla nuova legge regionale, come PTAV, Piano Territoriale di Area Vasta.

Le funzioni di formazione/modifica e gestione dei Piani settoriali - avocati a sé dalla Regione Emilia-Romagna con l'eccezione dei Piani Infraregionali per le Attività Estrattive e della valutazione dei PAE comunali) è stata restituita in buona parte alla Provincia. Infatti la materia afferente l'elettromagnetismo e i conseguenti Piani per la Localizzazione Radio e Televisiva (P.L.E.R.T.) materia assunta dalla Regione con la LR 13/2015, è stata nuovamente attribuita alle Province con la modifica introdotto dalla LR n. 14 del 22 ottobre 2018 al comma 4 dell'art. 15 della citata legge LR 13/2015. In analogia è stata restituita la funzione di pianificazione relativa ai Parchi regionali che nella provincia modenese vede due aree protette: Parco dei Sassi di Rocca Malatina e Parco del Frignano, oggi confluiti nei Parchi dell'Emilia Centrale. La funzione della suddetta pianificazione ambientale prima avocata a sé dalla Regione nel 2015 poi restituita alle Province con specifica modifica legislativa di fine 2016 (L.R. 29 dicembre 2016 n. 25) poi riassunta con l'entrata in vigore della nuova legge regionale di uso e tutela del territorio a fine 2017 (LR 24/2017), è stata nuovamente attribuita alle Province con la LR n. 14 del 22 ottobre 2018 che sostituito comma 4 e aggiunti commi 4 bis e 4 ter dell'art. 15 della iniziale LR 13/2015. Ciò non ha favorito né favorisce la programmazione delle risorse e degli impegni di un Ente profondamente modificato e depauperato di risorse umane a seguito dell'incompiuta riforma del sistema di governo regionale e locale.

In relazione a ciò ed anche a fronte della severa riduzione delle risorse umane dedicate a queste funzioni (- 40%) l'ottimizzazione dell'esercizio delle funzioni assegnate dalla Regione nel campo della pianificazione territoriale provinciale e delle valutazioni dei Piani comunali, hanno permesso ad oggi, solo di monitorare ed accompagnare le proposte di modifica della pianificazione settoriale, mentre è stato consolidato l'orientamento della verifica della strumentazione comunale e la linea di attività che vede l'accompagnamento e supporto tecnico della Provincia nella la formazione dei piani comunali secondo i nuovi indirizzi della LR 24/2017. A riguardo la definizione di Intese di Sperimentazione interistituzionale hanno visto il coinvolgimento di tre comuni montani e di due Unioni del territorio di pianura per un complesso di tredici comuni. Per i comuni montani sono stati realizzati dal SIT provinciale anche prodotti cartografici di supporto alla formazione dei nuovi strumenti oltre che una vasta indagine sui beni culturali sparsi nel territorio.

Quest'ultima, in linea con le precedenti attività culturali promosse dall'Ente, ha visto la definizione e lo sviluppo di un vero e proprio Progetto editoriale e di studio ritenuto d'interesse anche da parte di Fondazione Cassa di Risparmio, in quanto rientra nei programmi d'intervento definiti con riferimento al "Settore Arte - Attività Beni Culturali". Esso inoltre rappresenta una coerente conclusione e l'opportuna divulgazione delle attività di cui agli Obiettivi operativi e di gestione

della Provincia esplicitati nel DUP vigente (n. 524/1890 “Azioni per la tutela del paesaggio nei processi di pianificazione territoriale ed urbanistica”). Gli esiti di tali lavori, pubblicati in due volumi, hanno trovato riferimento ulteriore nel comitato scientifico dell’Osservatorio regionale sul paesaggio di cui la Provincia di Modena è membro (D.Lgs 42/2004 - art 68 LR 24/2017).

Sul fronte della **pianificazione urbanistica** ed in relazione ai piani formati ai sensi della LR 20/2000 (P.S.C. - P.R.G. - P.U.A. e strumenti regolamentari.), sono state svolte come di consueto le valutazioni di conformità alla pianificazione sovraordinata, attivati momenti istituzionali di concertazione collegiale, mentre l’ottimizzazione dell’esercizio di queste funzioni, ancora in capo all’Ente, è stato fortemente orientato alla condivisione di strategie e scelte comuni.

Similmente alle precedenti annualità, le attività del 2018 si sono attestate prioritariamente sulle obbligatorie valutazioni urbanistiche ed ambientali unitariamente espresse dall’Ente (VAS-ValSAT e D.lgs152/2006, LR 19/08, LR 16/2012) che assumono diversa incisività in relazione alla natura dei Piani/Progetti a cui si riferiscono, essendo taluni strumenti di carattere regolamentare, operativo ed attuativo (R.U.E., P.O.C., P.U.A./P.P. etc.) ed altri di natura strategico-strutturale (P.S.C.-P.O.C.) Parallelamente a queste attività, ha proceduto l’attività endoprocedimentale orientata alla valutazione di legge sulla compiuta osservanza della pianificazione sovraordinata. Le attività svolte sul fronte attuativo e regolamentare dei Piani urbanistici con quelle svolte nell’ambito dei procedimenti amministrativi e/o di rilascio di atti autorizzativi comunque denominati, vuoi dell’Ente vuoi di altri Enti, sono state compattate e rese omogenee.

Una sintesi delle attività sopra descritte vede atti, comprensivi di decreti presidenziali e di consiglio, sulla formazione/valutazione di strumenti urbanistici comunali, a cui si aggiungono le valutazioni espresse su delega in sede di conferenze di servizi (art. 14bis LR 20/2000) per progetti in variante alla pianificazione urbanistica vigente. Alle riserve-osservazioni sui Piani comunali si affiancano n. 71 valutazioni rese ad ARPAE-SAC, oggi titolare delle autorizzazioni ambientali sui progetti, in luogo della Provincia.

E’ confermato l’esaurimento dei Piani della Ricostruzione di Comuni (rilascio di sole 2 Intese Uniche in sede di Comitato Unico per la Ricostruzione); la ricostruzione che si può quindi considerare ormai conclusa nei termini della pianificazione.

La **nuova legge urbanistica regionale** (LR n.24/2017) ha esplicitato i suoi primi effetti nel corso del 2018, seppur nessun piano comunale formato secondo la nuova legge sia ancora pervenuto all’esame dell’Ente.

Oltre al essere coinvolta nel procedimento di formazione/approvazione degli strumenti urbanistici comunali secondo il procedimento unico di cui agli articoli 43- 46 della nuova legge 24/2017, la Provincia ha istituito il Comitato Urbanistico dei Area Vasta (CUAV), di cui presiede il lavori, ed ha istituito la Struttura Tecnica Operativa (STO), in attuazione ai disposti regionali.

E’ stato quindi mantenuto un contatto costante con i Comuni e Regione Emilia-Romagna, seguendo tutta la fase di discussione disciplinare legata ai contenuti ed alle modalità di prima applicazione, in particolare il triennio transitorio, la definizione della forma e dei contenuti dei nuovi strumenti territoriali e urbanistici, i limiti di consumo di suolo, ecc. In merito, dopo l’accordo con il Comune di Modena, sono stati definite altre 2 intese di sperimentazione della nuova Legge mediante collaborazioni interistituzionali tra Regione Emilia-Romagna – Provincia da un lato, con Unione del Sorbara e con Terre d’Argine dall’altro, un numero cospicuo di Comuni che ha iniziato il percorso di rinnovo della pianificazione profilato dalla nuova legge, rispetto al quale la Provincia ha inteso definire negli accordi, contenuti tecnici di minima per la sperimentazione.

Significativo poi il ruolo di **Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica** (VAS) che la Provincia è chiamata a svolgere nell’ambito della pianificazione urbanistica di cui al D.Lg. 152/2006, come stabilito all’Articolo 19 comma 3 lettera c) della LR 24/2017, ruolo confermato con chiarezza dalla nuova LUR 24/2017.

L’assenza delle funzioni ambientali prima esercitate dalla Provincia ed oggi da ARPAE-SAC a seguito della citata legge regionale di riordino n. 13/2015, e conseguentemente di risorse umane disponibili di coerente profilo, pone severe difficoltà ed interrogativi. Ciò mostra analogie rispetto

alla restituzione alla Provincia della pianificazione settoriale avente elementi di rilevanza sulla salute (elettromagnetismo - Piano per l'Emittenza Radio e Televisiva) e di quella paesaggistico-naturalistica (Piano dei Parchi regionali), pianificazioni restituite entrambe in breve volgere di tempo ed in forme estemporanee, dopo il passaggio di competenze del 2015 e delle conseguenti risorse provinciali alla Regione.

Sempre in relazione all'attuazione delle funzioni assegnate dalla LR 24/2017, la Provincia resta l'Ente che esprime parere sulle condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della LR19/2008, oggi in corso di revisione. Sul fronte della pianificazione urbanistica e territoriale e, in particolare, delle azioni a supporto delle attività dei Comuni rivolte al governo e pianificazione, la Provincia non ha mantenuto costante l'azione di coordinamento e supporto tecnico ai Comuni volta alla **riduzione del rischio sismico** e a favore di una maggior sicurezza del sistema insediativo, in quanto contenuto strutturale della sostenibilità dei Piani e delle previsioni.

E' stata ancora favorita la redazione coordinata degli strumenti di conoscenza della pericolosità sismica quali le Microzonazioni Sismiche (MS) e le Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.) in conformità ai criteri delle relative Ordinanze ministeriali, ma in un'ottica di riconosciuta ricaduta territoriale ed urbanistica, mediante l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali finalizzati alla loro assunzione nella pianificazione urbanistica comunale. Ad oggi si può affermare che tutti i Comuni della provincia di Modena hanno utilizzato i contributi ministeriali e sviluppato i rispettivi studi di MS, ma solo i due terzi all'incirca dei Comuni ha assunto gli esiti di tali studi nella propria pianificazione. E' in corso con la Regione Emilia-Romagna un consuntivo/verifica dello stato dell'arte al fine di aggiornare i dispositivi vigenti in merito alla riduzione del rischio.

Il ruolo assegnato alla Provincia dallo Stato nella pianificazione di coordinamento è stata declinata dalla Regione nel nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) ed a riguardo sono in corso valutazioni sulla opportunità di confermare gli elementi naturali strutturanti la forma del territorio, come delineati nel vigente PTCP, quali elementi fondanti anche il futuro PTAV.

Si conferma infine l'obiettivo del **Sistema Informativo Territoriale** finalizzato a supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse carte topografiche (regionali, locali, catastali) con la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici e di pianificazione urbanistica forniti dagli Enti Locali. Esso favorisce la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geosensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato. E' quindi proseguita la gestione e implementazione degli elementi del SIT in grado di agevolare lo sviluppo delle funzioni legate alle azioni di coopianificazione previste tra Enti costituendo strumento che tratta dati geosensibili (anche con diffusione web) per l'organizzazione e l'espletamento di competenze legate sia alla pianificazione territoriale e comunale (interrogazione/diffusione dati geosensibili, pubblicazione di quadri conoscitivi, strumenti di pianificazione, etc.) a servizio di settori dell'Ente, dei Comuni e di terzi. Il portale cartografico dell'Ente www.sistemonet.it è lo strumento operativo per perseguire l'obiettivo di diffusione al pubblico delle informazioni.

Infine le **attività di monitoraggio** sul controllo delle trasformazioni edilizie (abusi) in capo ai Comuni, è ancora delegata dalla Regione alla Provincia. Stante le funzioni ed il ruolo prioritario assegnato alla Provincia dalla LR 24/2017, le attività di monitoraggio hanno proceduto in forme estremamente sincopate attestandosi su più semplici modalità di gestione delle comunicazioni comunali realizzata oggi attraverso i sistemi di protocollazione già in essere dell'Ente, come pure della conseguente attività di monitoraggio. Ciò anche in relazione al fatto che il fondo di rotazione assegnato alla Provincia è intatto da anni, e non si ha notizia di alcun comune che giunga alla demolizione coatta di opere abusive, e pertanto richiede il finanziamento di questa attività straordinaria.

Politiche abitative (ACER)

Nel corso del 2018 sono stati gestiti i rapporti con l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (ACER) che, ai sensi del Contratto di Servizio in Concessione del 10/03/2011, si occupa della gestione degli alloggi ERP di proprietà provinciale, dislocati sul territorio provinciale.

Essendo completato l'intervento edilizio di via Margherita Hack n. 30 (ex via dello Zodiaco) a Modena e le successive procedure di assegnazione dei relativi n. 19 alloggi di proprietà provinciale, la Provincia di Modena e ACER Modena sono addiventate alla definizione conclusiva dei conteggi relativi al citato cantiere.

Sono stati inoltre avviate le procedure amministrative e tecnico-catastali necessarie per addivenire alla esatta definizione della porzione di area di via M. Hack che la Provincia di Modena deve cedere ad ACER Modena al prezzo di € 420.000,00 ai sensi e in esecuzione della delibera di Consiglio Provinciale n. 170/2012.

Per quanto riguarda il fabbricato di proprietà provinciale di via Cassino n. 60 a Savignano S/P (Mo), all'interno del quale si trova un alloggio Erp da tempo non assegnato perchè in pessime condizioni manutentive, è stata attivata la procedura di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004. Ad avvenuta conclusione di detta procedura di verifica si procederà all'alienazione dell'intero immobile a mezzo asta pubblica e, l'eventuale ricavato della vendita relativo al citato alloggio sarà destinato ad interventi sul patrimonio erp provinciale, come previsto per legge.

Energia e piano fotovoltaico

Le attività previste nell'ambito della convenzione con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile per la manutenzione del parco impianti fotovoltaici dell'ente sottoscritta nell'ottobre 2016 si sono svolte regolarmente: gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il ripristino funzionale degli impianti continuano ad evidenziare miglioramenti nel rendimento degli impianti.

Sono in corso le procedure per l'iscrizione in house di AESS presso l'elenco dell'ANAC: se tale procedura avrà esito positivo, risulterà assai semplificato il rapporto con AESS.

Protezione civile e Attività estrattive e difesa del suolo

Per quanto riguarda la protezione civile sono ormai residuali le competenze rimaste all'amministrazione provinciale. La partecipazione però alla gestione e al potenziamento del centro unificato di Marzaglia costituisce e ha costituito per la provincia un obiettivo importante anche con investimenti economici. Il centro che è nato per volere della stessa amministrazione provinciale e ora trasferito alla Regione vede però la partecipazione attiva della provincia anche con la sottoscrizione di un protocollo per lo sviluppo e il mantenimento del centro stesso. La Provincia poi in quanto ha svolto in passato un'importante struttura di riferimento per lo sviluppo e il supporto delle attività comunali ha continuato a svolgere un'importante supporto tecnico ai comuni affinché il sistema Modena di protezione civile continuasse a restare strutturato come appunto un sistema sussidiario che permettesse lo svolgimento di competenze elevate sia in emergenza sia in tempo ordinario.

Per quanto attiene le competenze in materie di attività estrattive abbiamo continuato a svolgere il supporto tecnico necessario per l'attuazione del PIAE e dei PAE approvati contestualmente nonché a partecipare in modo attivo alla soluzione delle problematiche connesse alle attività estrattive in un'ottica di sostenibilità ambientale delle attività e

Stesse

Polizia provinciale

Nel corso del 2018 si è registrato una modesta disponibilità di risorse derivanti dall'incremento delle sanzioni al codice della strada e dalla attuazione di alcune convenzioni con enti locali per il trasferimento dei proventi previsti dall'art. 142 comma 8 del CdS alla Provincia. Questo ha permesso di avviare un sia pur parziale aggiornamento del vetusto parco autoveicoli. Permane comunque tuttora l'incertezza del quadro normativo e delle competenze della Polizia Provinciale, con le connesse pesanti ripercussioni sull'attività del servizio di competenza, comprimendo le possibilità e gli spazi di intervento. Nonostante questo, sono state mantenute operative le funzioni, a partire da quelle istituzionali, il cui svolgimento si descrive di seguito.

Nel 2018 è proseguita l'attività istituzionale del Corpo di Polizia Provinciale, attraverso controlli nel campo faunistico-venatorio ed ittico, mentre nel campo ambientale non sono stati programmati servizi in ragione della scelta della Regione di attribuire tutte le funzioni di vigilanza ambientale ad ARPAE.

E' continuata l'attività in collaborazione con il mondo del volontariato impegnato sulla vigilanza faunistico-venatoria, che collabora stabilmente con il Corpo, pure in pendenza del rinnovo delle convenzioni per l'attività, le cui procedure sono state avviate. Tale collaborazione si è realizzata non solo per quanto riguarda la consulenza giuridica e tecnica nella redazione dei verbali e nello svolgimento dei procedimenti sanzionatori, ma anche con l'effettuazione di servizi di controllo congiunti tra agenti di polizia provinciale e guardie volontarie.

Prosegue normalmente l'attività della commissione per la valutazione degli illeciti, per questa via rafforzando il principio di terzietà dell'organo interno giudicante sui contenziosi. I controlli, in questo caso d'ufficio, si sono altresì esplicitati sulla riconsegna dei tesserini venatori, in raccordo con la Regione e con i Comuni della provincia.

Relativamente all'attività di controllo, viene tenuto costantemente aggiornato l'elenco delle aziende agricole richiedenti gli interventi, agevolando anche le procedure amministrative dopo l'introduzione dei nuovi piani di controllo regionali. Gli interventi in controllo sul campo sono proseguiti con l'intervento dei coadiutori abilitati, in coordinamento con la Polizia Provinciale, secondo le procedure stabilite dalla delibera della Giunta Provinciale n. 36 del 2014. Nel caso particolare della nutria, la Polizia Provinciale ha coordinato gli interventi dei coadiutori dei gruppi comunali organizzati dagli ATC, lavorando per il contenimento della specie, rinnovando per il triennio 2018-2020 la convenzione tra Provincia ed Enti interessati (Comuni, Enti di bonifica ed idraulici, ATC), che permette di rimborsare i costi per gli interventi sulla nutria nella parte della Provincia ove la proliferazione indiscriminata della nutria provoca i maggiori danni.

E' proseguito inoltre fino al termine del 2018, in coordinamento con la protezione Civile, il piano di controllo degli animali fossori, a tutela degli argini dei fiumi Secchia e Panaro. Essendo scaduto il piano medesimo, se ne è chiesto il rinnovo alla Regione Emilia-Romagna, oggi competente in materia, nonché il rifinanziamento del medesimo piano.

Sono state gestite numerose segnalazioni di cittadini ed effettuati numerosi interventi sia di controllo che di soccorso a fauna ferita o morta, direttamente od in collaborazione con il CSA "Il Pettiroso", ora convenzionato con la Regione.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2018

INDIRIZZO STRATEGICO 5: Attrattività del territorio

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla promozione del territorio, alla qualificazione del sistema turistico, alla valorizzazione dei beni culturali, alle attività produttive economiche, ai Suap, al commercio.

Turismo e Attività produttive

La Provincia ha proseguito le attività a sostegno dello sviluppo economico mediante lo svolgimento delle funzioni ad essa delegate dalla L.R. n. 13/2015, con particolare riferimento ai settori del commercio e del turismo ed alle attività di supporto alla rete gli sportelli unici per le attività produttive.

In ambito turistico, la Provincia ha continuato a svolgere il coordinamento richiesto dal territorio mediante la Consulta provinciale del turismo, al fine di definire le priorità degli interventi per lo sviluppo delle attività di promozione turistica a carattere locale e le iniziative di promozione e valorizzazione dei territori. In accordo con la strategia condivisa a livello provinciale, è stato adottato anche per l'anno 2019 il programma di promozione turistica locale (PTPL) e finanziato il programma dell'annualità 2018, mediante il contributo regionale assegnato ai sensi della L.R. n. 4/2016 in materia di Ordinamento turistico regionale. E' stato inoltre approvato assieme alla Destinazione turistica di Bologna il Programma di promo commercializzazione turistica 2019, che aggiorna su base annuale gli assi strategici e le attività da realizzare nell'ambito della convenzione con la Città metropolitana di Bologna e che, quindi, promuove politiche per il turismo concepite in chiave di destinazione e territori, secondo i principi della riforma introdotta con la L.R. 4/2016.

In materia di commercio, la Provincia ha in particolare assicurato le attività finalizzate all'erogazione dei contributi alle piccole imprese ed esercizi di vicinato localizzati in aree fragili, con l'obiettivo di portare a conclusione nel 2019 il programma provinciale di attuazione della L. 266/97.

La Provincia partecipa inoltre alla comunità tematica del Piano telematico regionale per la semplificazione delle procedure, al fine di facilitare i processi di aggiornamento dei sistemi informativi e telematici di scala regionale per l'accesso degli utenti ai servizi di sportello unico. Nel corso del 2018 è stata in particolare adottata una convenzione triennale tra la Provincia ed i Comuni, per consolidare la gestione condivisa dei sistemi informativi di rete provinciale utilizzati per la gestione dei procedimenti di back-office, che si interfacciano con la piattaforma regionale di accesso unico, recentemente integrata con nuove funzioni e resa più funzionale.

Raccolta d'Arte

Si è provveduto a tener aggiornata l'anagrafe delle opere e il loro riscontro inventariale, curandone la conservazione e l'esposizione, e si è data risposta ai cittadini e agli studiosi che hanno domandato notizie su opere e/o autori presenti nella Raccolta.

Si è collaborato con il Dirigente Area LL.PP. al trasferimento di n. 23 opere nel nucleo novecentesco e contemporaneo della Raccolta, già nei depositi del Palazzo della Provincia, nella sede di viale Barozzi 340, in vista della loro esposizione nell'organico percorso allestito in quella sede, con corredo di apposite targhette identificative. Anche per questo, in relazione alla concessione in comodato gratuito della Raccolta d'Arte dell'Ente al Comune di Modena – Museo Civico (RSP n. 2874, 25/01/2016), in data 22/08/2018 si è comunicato al Museo Civico di Modena che non sussistono più le condizioni che avevano suggerito tale atto, essendo sostanzialmente mutata la situazione istituzionale dell'Ente Provincia ed essendosi superate le problematiche relative

all'ottimale conservazione e all'esposizione al pubblico delle sue opere, che negli ultimi due anni sono state collocate al meglio nelle sedi della Provincia.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2018

INDIRIZZO STRATEGICO 6: Lavoro e formazione

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla formazione, al lavoro, alle pari opportunità.

Formazione

Nel corso dell'anno 2016 a seguito del processo di riorganizzazione istituzionale avviato dalla legge 56/2014 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni' (cd. legge Del Rio) ed in applicazione della Legge Regionale n. 13 recante 'Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni' approvata il 15 luglio 2015, si è dato avvio al riassetto istituzionale relativo al riordino delle Province. Nello specifico, l'art. 50 della medesima legge regionale, assegna alla Regione le funzioni in materia di programmazione e attuazione amministrativa dell'offerta formativa e prevede che fra Regione e Province possano essere stipulate convenzioni per l'esercizio delle attività di controllo previste dalla normativa vigente in materia. Con Delibera di Consiglio Provinciale di Modena n.108 del 21/12/2015 è stata approvata la suddetta Convenzione tra Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena per l'attuazione del Programma Operativo Regione Emilia Romagna – Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

A seguito di quanto previsto all'art. 4 della Convenzione fra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena, quale Organismo Intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014-2020 ai sensi dell'art 123, comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/13, ad ogni approvazione di offerta formativa da parte della Regione, si è proceduto all'assegnazione all'O.I. Provincia di Modena delle operazioni di pertinenza per l'esercizio delle attività di controllo previste dall'art. 125 del citato Regolamento UE. A tutto il 2017 sono state complessivamente assegnate all' O.I. Provincia di Modena n. 36 operazioni, gestite sull'applicativo regionale SIFER 2014-2020.

Nel complesso, sulla nuova programmazione POR FSE 2014-2020, la Regione Emilia-Romagna ha assegnato all'Organismo Intermedio Provincia di Modena n. 124 operazioni, attraverso la redazione di XIII Provvedimenti di seguito elencati: DD n. 3029 del 26/2/16, DD n. 14276 del 12/9/16, DD n. 14490 del 15/09/16, DD n. 19193 del 30/11/16, DD n. 3145 del 03/03/17, DD n. 9300 del 13/06/17, DD n. 12617 del 02/08/17, DD n. 17319 del 31/10/17, DD n. 2062 del 15/02/18, DD n. 3385 del 13/03/18, DD n. 9879 del 26/06/18, DD n. 13015 del 07/08/18 e DD n. 21688 del 21/12/18.

Con l'ultimo atto citato – XVI Provvedimento DD 21688 del 21/12/2018 – la Regione Emilia-Romagna ha assegnato all'Organismo Intermedio Provincia di Modena n. 3 operazioni, di cui una – Rif.P.A. 2018-9708/RER – relativa a "Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS- Rete Politecnica Piano di Attuazione 2018 - di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 277/2018 - allegato 3). PO F.S.E. 2014/2020, che possiede caratteristiche di innovazione in termini di gestione e controllo da parte dell'Organismo Intermedio e segue una procedura di tipo sperimentale in ordine a specifici controlli inerenti i documenti di promozione, accertamento dei requisiti e selezione.

Sulle operazioni assegnate dall'Autorità di gestione, sono state effettuate le seguenti verifiche di gestione:

- a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari;
- b) verifiche sul posto su un campione di operazioni.

Per quanto concerne l'istruttoria di validazione amministrativa sulle domande di rimborso avanzate dai Soggetti Attuatori nel 2018 è stata verificata la completezza della documentazione di attuazione delle operazioni per la conseguente attivazione dei pagamenti relativi alle stesse (SIFER 2014-2020) ed è stata validata l'istruttoria amministrativa contabile di 103 domande di rimborso

trasmesse dagli enti di formazione professionale attraverso la procedura WEB dell'applicativo SIFER 2014-2020.

E' stato svolto inoltre il monitoraggio periodico sull'applicativo SIFER 2014/2020 in ordine alla correttezza e coerenza dei dati inseriti per tutte le operazioni assegnate all' O.I. Provincia di Modena.

Con riferimento alle operazioni a valere sulla Programmazione FSE 2014/2020, è stata realizzata nel corso dell'anno 2018 la rendicontazione finale delle attività finanziate, attraverso la verifica dei documenti di realizzazione di complessive 34 operazioni finanziate e redazione del relativo verbale del valore rendicontabile (successivamente validato con atto dirigenziale - complessivamente 17 atti Dirigenziali), più 5 operazioni IEFP di cui è stato concluso il verbale di controllo SAL annuale dell'operazione sulla II annualità IeFP.

Il totale delle verifiche in loco condotte nell'anno 2018 sulle operazioni campionate e assegnate dalla Regione è pari a 25, su un totale di 4 campionamenti effettuati dalla Regione Emilia-Romagna e ha coinvolto le 5 unità operative in forza fino al 31/01/2018 e le restanti 4 unità dal 01/11/2018 a seguito di pensionamento di una dipendente, garantendo tuttavia un costante presidio della sede lavorativa durante i momenti dedicati al ricevimento dell'utenza esterna (Enti Formazione) per le operazioni di vidimazione.

Al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni di controllo sulle operazioni assegnate dall'Autorità di Gestione nel rispetto dei criteri e dei requisiti che caratterizzano il sistema di gestione e controllo del PO FSE della Regione Emilia Romagna, l'Organismo Intermedio ha provveduto a:

- adottare il SI.GE.CO. dell'AdG sulle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo FSE 2014/2020; Rev. 02 del 11 novembre 2016;
- garantire la competenza nella gestione e nel controllo delle attività approvate nel POR FSE 2014/2020 nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;
- garantire l'utilizzo efficace e corretto dei fondi comunitari conformemente ai principi di sana gestione finanziaria;
- effettuare i controlli, amministrativi, fisico tecnici e finanziari sulla base delle vigenti disposizioni regionali, utilizzando gli applicativi del sistema informativo unico (SIFER 2020) fornendo altresì adeguata attestazione dei controlli effettuati mediante report e check list;
- individuare e comunicare all'AdG il referente responsabile dei controlli sopracitati;
- collaborare, ai fini dell'efficace espletamento dei controlli, con AdA e AdC ed altri enti deputati al controllo del POR FSE 2014-2020 e si attiene alle modalità operative da queste definite nell'ambito delle attività di loro competenza;
- garantire che tutti i documenti relativi alle spese ed agli audit/verifiche siano conservati sia a livello di O.I. che a livello di beneficiario come disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 140;
- comunicare costantemente attraverso procedure informatizzate, i dati di monitoraggio fisico procedurale e finanziario, assicurando il sistematico aggiornamento del sistema informativo utilizzato, ed in caso di eventuali problemi tecnici garantisce comunque il trasferimento dei dati all'AdG attraverso files excel;
- presentare all'AdG, nei termini previsti, tutti i dati, informazioni e report necessari alla elaborazione dei Rapporti Annuali di esecuzione, della dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale di cui all'art.125, comma 4 lett. e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ;
- collaborare alla messa in opera delle procedure per prevenire, individuare e rettificare le irregolarità segnalando le tempestivamente alla ADG, secondo le procedure previste nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo in uso;
- assicurare nel corso dell'intero periodo di attuazione degli interventi la comunicazione all'AdG di tutte le informazioni rilevanti ai fini della corretta gestione del FSE ed i necessari raccordi con la stessa AdG.

Lavoro

A seguito del processo di riordino istituzionale previsto dalla L.R. n. 13 del 28/7/2015, è stato attuato il trasferimento delle funzioni in materia di politiche attive e servizi per l'impiego a livello regionale attraverso l'istituzione dal 1° agosto 2016 dell'Agenzia Regionale per il lavoro, centro di competenza tecnica per la gestione e la qualificazione dei servizi per il lavoro erogati a cittadini e a imprese.

In data 29 luglio 2016 è stata sottoscritta quindi la convenzione fra la Regione E.R., l'Agenzia Regionale per il Lavoro, la città metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei suddetti servizi disponendo l'assegnazione temporanea all'ARL del proprio personale ai sensi dell'art. 30 comma 2sexies del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.

Dal 1 Aprile 2018 anche il personale attualmente impiegato nell'Agenzia Regionale del Lavoro è passato alle dipendenze della stessa, come previsto dalla relativa convenzione.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di liquidazione dei contributi per l'assunzione di persone con disabilità finanziate con il Fondo Nazionale Disabili.

Pari Opportunità

L'impegno ha riguardato la diffusione di effettive condizioni di pari opportunità fra donne e uomini nel nostro territorio, attraverso lo sviluppo dell'ottica di genere nell'analisi degli scenari e nella programmazione delle politiche di genere, al fine di prevenire e contrastare la discriminazione sul lavoro e la violenza sulle donne.

Le azioni sono state sviluppate coinvolgendo le Reti istituzionali costituite in questi anni ed in particolare: il Tavolo permanente provinciale delle politiche di genere che coinvolge Sindaci-Sindache-Assessore e Consigliere con deleghe alle pari opportunità dei Comuni e delle Unioni dei Comuni, il Comune di Modena, la Rete dei soggetti che collabora con la Consigliera di parità (Ispettorato del lavoro, Ordine dei consulenti del lavoro, Unimore) e il Tavolo prefettizio contro la violenza sulle donne.

È stato sottoscritto in Provincia, in occasione della celebrazione della Festa della donna, dalla Provincia e dalla Presidente della Commissione per la parità e per i diritti delle persone della Regione Emilia Romagna il *“Patto di Modena per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile sulle donne in applicazione della Convenzione di Istanbul sulla base della legge per la parità della Regione Emilia-Romagna n.6/2014”*. È stato istituito il *Tavolo permanente provinciale delle politiche di genere*, quale organo consultivo dell'Assemblea dei Sindaci, in raccordo con il Tavolo e Osservatorio permanenti regionali. Il Patto di Modena è inserito nella Rete istituzionale dei Protocolli d'intesa Regione-Comuni per l'attuazione della Legge regionale n.6/2014. Ai componenti del Tavolo permanente provinciale delle politiche di genere è stata sottoposta una scheda di indagine per decidere le priorità di lavoro per l'anno 2018 e sulla base delle segnalazioni pervenute sono stati realizzati da maggio a dicembre 2018 gli *“Incontri di scambio di Buone Prassi”* che hanno visto la partecipazione di Comuni, Associazioni, Organizzazioni sindacali, Associazioni di categoria e Organismi di parità del territorio provinciale. Le tematiche di interesse comune sviluppate negli incontri hanno riguardato: *“la Toponomastica femminile nella provincia di Modena; il linguaggio di genere nelle Amministrazioni e nell'informazione; il Bilancio di genere regionale e dei Comuni di Modena e di Carpi”*.

È proseguita anche nel 2018 l'attività antidiscriminatoria e di promozione delle pari opportunità della Consigliera di parità della Provincia di Modena, che 19 dicembre 2018 ha sottoscritto il *“Protocollo d'intesa con l'Ispettorato del lavoro di Modena e l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Modena”*, al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni in materia di parità, pari opportunità e garanzie contro le discriminazioni. Il Protocollo sottoscritto prevede anche la progettazione di appositi pacchetti formativi, nonché compiti di diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione.

Nel 2018 la Provincia ha aderito alla Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni (RE.A.DY.) per Orientamento sessuale e Identità di genere.

Prosegue l'attività di contrasto alla violenza sulle donne attraverso l'aggiornamento dei dati territoriali sulla violenza e la revisione continua del Sistema informativo provinciale sulla violenza di genere. Lo strumento è stato predisposto dai servizi dell'Ente Pari opportunità e Statistica ed è finalizzato allo studio del fenomeno e all'analisi ed aggiornamento dei dati provenienti dalla Rete dei Servizi. Il Sistema informativo è accessibile mediante il portale web dedicato attraverso il quale è possibile reperire informazioni relative a una vasta gamma di tematismi relativi alla violenza di genere (aspetti normativi, bandi e finanziamenti per progettualità, eventi e servizi presenti sul territorio provinciale, editoria elettronica).

Sono stati presentati progetti sul tema della violenza sulle donne in paternariato con il Comune di Modena; il Centro Documentazione Donna; la facoltà di Economia politica Marco Biagi- Unimore. Inoltre la Provincia ha organizzato eventi per la celebrazione della Giornata internazionale della donna 8 marzo e per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne 25 novembre e ha promosso sui propri siti istituzionali gli eventi organizzati dai Comuni e dalle Associazioni presenti a livello territoriale.

E' stato rinnovato il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità', la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che nel corso del 2018 si è riunito diverse volte ed è stato approvato il nuovo Piano triennale azioni positive 2019-2021.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2018

INDIRIZZO STRATEGICO 7: Politiche sociali

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi all'immigrazione, la salute ed il welfare.

Benessere sociale e Collocamento mirato

Si sta ultimando la fase di liquidazione dei residui relativi al Piano della Politiche Sociali 2015.

Per il Piano Garanzia giovani l'attività è in conclusione attraverso la rendicontazione alla RER.

E' stato predisposto ed approvato l'accertamento della corretta esecuzione dell'appalto all'ATI incaricata della fornitura di servizi specialistici di supporto al Collocamento mirato (L.68/99) rivolti alle persone con disabilità ed alle aziende soggette all'obbligo di assunzione.

Sul tema del Fondo Nazionale per l'Occupazione dei Disabili è stata predisposta la stesura del rendiconto definitivo per l'anno 2014 e in riferimento al 2015 è stata erogata la 3° annualità del contributo per l'assunzione a 13 imprese, è stata predisposta la revoca parziale del contributo relativo alla terza annualità a 6 imprese ed è stato predisposto l'intervento sostitutivo per 4 imprese.